Venerdì 5 Febbraio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 31
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 Simestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Una serie di conferenze per la Battaglia del Grano nella zona Goriziana

Per cura della Sottodirezione di Gorizia della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e seguendo le direttive dell'On. Commissione Provinciale per la propaganda granaria, viene svolto nei mesi di febbraio e marzo il seguente programma di conferenze, (conferenzieri: prof. Tonizzo, dott. Vallig, dott. Verbig), che avranno per oggetto specialmente la praticoltura e sul miglioramento della coltivazione del granoturco in rapporto all'incremento della produzione granaria: 7 febbraio: Voisizza di Comeno, Canale d'Isonzo, Auzza, Mossa, S. Lorenzo di Mossa — 14 febbraio: Comeno.

Descla, Cormons, Capriva — 21 febbraio: *Scherbina, Battaglia della Bainsizza, Moraro, Brazzano* — 28 febbraio: *Dol Grande, Pliscovizza della Madonna, Chiappovano, Medea* — 7 marzo: *Sambasso, Lucinico, Mossa* — 14 marzo: *Savogna d'Isonzo, S. Lorenzo di Mossa, Capriva* — 21 marzo: *Cormons, Brazzano* — 28 marzo: *Moraro, Medea, Chiopris.*

Sono, in totale, N. 32 conferenze.

La Cattedra raccomanda particolarmente ai signori Sindaci, ai Rev. Parroci, e ai componenti le altre Commissioni locali di propaganda, di sollecitare gli agricoltori interessati d'intervenire alle conferenze ed a questi di non perdere l'occasione per apprendere utili cognizioni tanto necessarie oggi per potere intensificare i raccolti del grano, e migliorare l'agricoltura in tutte le sue attività produttive.

Semina di Carpe a specchi

Per cura della Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Provinciale di Agricoltura, vennero in questi giorni immessi n. 15.000 avannotti di carpa a specchi in vari corsi d'acqua e stagni pubblici e privati. Gli stessi, provenienti dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, giunsero in ottime condizioni alla stazione ferroviaria di Udine donde vennero distribuiti ai vari interessati.

SAN DANIELE

Concorso a premi per l'incremento della gelsicoltura

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di S. Daniele del Friuli, conscio che suo compito è anche quello di concorrere a dare il massimo incremento a tutto quanto ha attinenza coll'industria del baco da seta, alla quale è intimamente collegata la coltura del gelso, apre un Concorso a premi tra i propri soci che dimostrino di dare incremento alla coltivazione del gelso, con speciale riguardo alla razionale potatura di formazione e al metodico turno di taglio.

Il Concorso sarà regolato dalle seguenti norme:

1. — Sono ammessi al Concorso gli impianti fatti nella primavera 1926.

2. — Sono assegnati 17 premi in denaro con diplomi per un importo complessivo di L. 3000 così suddivisi:
Un premio di L. 500.—
Tre premi di L. 300.—
Tre premi di L. 200.
Dieci premi di L. 100.

3. — Le domande di ammissione dovranno inviarsi all'Essiccatoio entro il giorno 30 aprile 1926, e conteranno: nome, cognome, paternità; località dove venne eseguito l'impianto; sistema di allevamento (filari di gelso a alto fusto soli o consociati con ceppaie o viti; siepi di gelso; gelseti specializzati ad alto fusto; gelseti-prato); numero delle piante; superficie o lunghezza occupata; distanza delle piante tra di loro; lavori e concimazioni eseguite; varietà di gelso; e inoltre: estensione complessiva dell'azienda; numero medio di oncie allevate nella stessa.

4. — La Commissione giudicatrice sarà composta di tre membri, nominati dal Consiglio dell'Essiccatoio.

5. — La detta Commissione eseguirà i sopraluoghi presso i soci concorrenti il numero delle volte che crederà opportuno; il suo giudizio sarà inappellabile.

6. — Oltre alla razionalità dell'impianto, alle cure colturali, allo stato di vegetazione, si terrà conto dell'importanza dell'impianto stesso in relazione alla estensione dell'azienda.

7. — Saranno presi in particolare considerazione gli impianti specializzati.

8. — I premi saranno assegnati alla fine dell'anno 1928, dopo cioè il terzo anno dell'impianto e ciò per a ere la garanzia che gli impianti stessi sono state usate tutte le cure dettate da una razionale gelsicoltura.

Per schiarimenti rivolgersi all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di San Daniele del Friuli, alla Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura o alle Istituzioni Agrarie del Mandamento (Consorzio Agrario di S. Daniele, Circolo Agricolo di Fagagna, Consorzio Agrario di Flaibano).

CERVIGNANO

Corso d'istruzione professionale per agricoltori

Per cura della Sezione di Cattedra di Latisana, il dott. Pozzolo svolgerà dal giorno 8 al giorno 13 febbraio, in Precenicco (aula scolastica gentilmente concessa), un corso di lezioni sull'agricoltura in generale.

Le iscrizioni al corso si ricevono presso il locale Municipio e presso la Sezione di Cattedra.

CIVIDALE

Alla Società del Tiro a Segno

Convennero ieri sera in Municipio i signori: de Pollis comm. avv. Antonio, Paroli dott. Eugenio, della Torre cav. Renato, della Rovere per. Luigi rappresentanti la Società del Tiro a Segno, assistiti dal segretario Giuseppe Dorli.

Il presidente dott. Paroli, prima di passare alla trattazione degli oggetti ha commemorato S. M. la Regina Madre, il direttore del Tiro cav. Nicolò Piccoli e altri defunti.

La data del 4 gennaio — dice il dott. Paroli) segna un grave lutto per l'Italia; la morte di S. M. la Regina Madre. Parlare delle molteplici doti di mente e di cuore dell'Augusta donna, dopo l'immenso coro di rimpianto levatosi da ogni parte della Nazione, sarebbe impresa grave e forse non necessaria se non degnamente compiuta.

Mi limito perciò ad esprimere il nostro vivo rimpianto per la scomparsa di Margherita di Savoia e mi auguro che la memoria di Lei, Figlia Madre e Regina, rimanga indistruttibile nel cuore degli italiani tutti.

Dobbiamo registrare ancora altri lutti — prosegue il presidente — nella nostra società: compio il doloroso dovere di ricordare i decessi, avvenuti in breve volger di tempo, dei signori Del Torre Pietro, Coceani cav. Francesco e Deganutti Achille Giacomo. Ma un lutto più grave ancora è la perdita del nostro amato direttore di tiro cav. Nicolò Piccoli.

Dalla calda ed appassionata parola del nostro Sindaco, salutante la salma noi abbiamo udito dire di lui soldato valoroso, uomo pubblico onesto e laborioso. Io ricordo la sua amorosa passione per il nostro Sodalizio l'attività svolta per lunghi anni, ed il dolore che dimostrava per non poter più tanto collaborare causa la malattia che lo affliggeva.

La sua scomparsa venne sentita da tutti dolorosamente. Perciò sicuro di interpretare il pensiero di tutti rivolgo alla memoria di Nicolò Piccoli l'espressione del nostro rimpianto e invio alla famiglia straziata i sensi della nostra commossa solidarietà.

Durante questa commovente commemorazione tutto il Consiglio rimase in piedi, associandosi poi alle espressioni del Presidente.

Dopo le commemorazioni, il Consiglio prese in esame il progetto per la costruzione della nuova tettoia al campo di tiro.

Fu deliberata la costruzione e di appaltare i lavori per licitazione privata. Fu pure approvato il ruolo principale dei soci, N. 274, per l'anno 1926.

Si discusse inoltre su altri oggetti inerenti alla Società.

Importante seduta del Consiglio

POIANA

Sotto la presidenza del cav. Tito Brida, presidente del consorzio Poiana, presenti i rappresentanti di tutti i dodici Comuni Consorziali, seguì una importante Assemblea per la discussione della domanda del Comune di Cormons di aggregazione al Consorzio.

Prima di iniziare la discussione il cav. Brida con elevate parole fece la commemorazione di S. M. la Regina Madre. Invitò poi l'Assemblea ad un minuto di raccoglimento in segno di omaggio alla memoria della prima Regina d'Italia e di compartecipazione al dolore del nostro amato Sovrano.

Saluto poscia l'Ill.mo sig. Sottoprefetto di Cividale cav. uff. Perini presente alla seduta per incarico ed in rappresentanza del sig. Prefetto del Friuli.

La discussione dell'importante oggetto fu lunga e ad unanimità fu accolta, in massima, la domanda del Comune di Cormons.

Beneficenza

Gli impiegati dell'Esattoria Consorziale, per onorare la memoria della defunta signora Nonino Cicuttini Emilia, moglie del loro collega Carlo Cicuttini, hanno versato la somma di L. 50 alla locale sottosezione mutilati invalidi di guerra.

La consorte e i figli del cav. Nicolò Piccoli versarono L. 100 al Comitato per l'assistenza Orfani di guerra.

CASTIONS DI STRADA

Nuova stazione di monta taurina

Il signor Codarin Giuseppe Blason ha aperto in questi giorni una monta taurina approvata. Abbiamo avuto campo di vedere il vasto locale che risponde alle moderne esigenze igieniche. Vi abbiamo ammirato due bellissimi soggetti, che, mercè la pulizia del personale addetto, dànno sicuro affidamento ai numerosi proprietari di bovine, che da tempo lamentavano la mancanza di una stazione di monta in questo centro agricolo importante. Una lode al signor Blason e auguri di ottimi affari.

TARVISIO

Gare di «sci»

Lo Sci Cub Trieste prepara per domenica 14 corrente a Tarvisio il campiinato triestino di sci. Con la cooperazione della Società «Pro Tarvisio» verranno indette le seguenti gare: 1) gara di mezzofondo per soci su un percorso di circa 8 chilometri ed un dislivello di circa 3-400 metri; 2) gara femminile per socie su un percorso di circa 3-1 chilometro ed un dislivello di circa 100 metri; 3) gara per valligiani su un percorso di circa 15 chilometri ed un dislivello di 5-600 metri; 4) gara a squadre (3 più 1) libera a tutti; 5) gara di campionato triestino riservata ai soci di società sportive con sede a Trieste (federate alla F.I.S.) su un percorso di circa 8 chilometri ed un dislivello di circa 3-400 metri.

PALMANOVA

Sempre le stesse voci

Corre voce, una delle solite voci uscenti dal malanimo o dal malessere di qualche melanconico nostalgico, che l'anno venturo le Scuole Medie si chinderanno. A questa inspiegabile fantasia poniamo contro i seguenti dati di fatto:

Il numero degli alunni ha subito un incremento di circa il 20 per cento dell'anno scorso a quest'anno; le entrate del bilancio presentano un aumento di oltre il 25 per cento sull'anno precedente, mentre le spese sono aumentate di circa il 4 per cento. E si tenga presente che il corpo insegnante provvede ad erogare mensilmente, sotto forma di borse di studio, oltre 350 lire agli alunni bisognosi di condizioni disagiate.

Ha forse mai pensato qualcuno che una scuola possa vivere senza il contributo di qualche ente? O non è noto che le Scuole di Stato costano press'a poco sei volte quel che rendono? Le scuole di Palmanova, nell'anno corrente, costano un po' meno del doppio di quanto rendono.

Siamo in grado poi di assicurare che la Amministrazione comunale, che ben vede la necessità ed il decoro di un Istituto Tecnico nella città, non ha per nulla pensato alla probabilità di chiusura.

SPILIMBERGO

Sulla inaugurazione della latteria sociale

Abbiamo dato ieri notizia della nuova latteria sociale, sorta per il forte volere di un gruppo di volonterosi capitanati dal dott. conte Federico di Spilimbergo e dal sig. G. Durigon.

Dopo la benedizione di rito, impartita dal M. R. Parroco di Spilimbergo, e la visita dei locali, dove gli intervenuti ebbero campo di apprezzare la rapidità e razionalità con cui vennero approntati i bei locali, i moderni attrezzi e organizzata nel modo migliore possibile la non facile Istituzione, ebbe luogo come dicemmo, nella sala maggiore dell'Asilo un banchetto di 90 coperti per festeggiare con un fraterno simposio, l'unione degli agricoltori nelle opere buone tendenti al miglioramento agrario ed all'elevamento civile della società.

La nostra latteria, è sorta sopratutto per fornire latte sano, igienico e puro alla cittadinanza del capo luogo, assolvendo ad un bisogno vivamente sentito, e per lavorare razionalmente la quantità di latte che sarà eventualmente esuberante al consumo diretto, in relazione alle stagioni ed alle esigenze elementari del capoluogo.

Ben 80 soci sono già iscritti nella società con un complessivo numero di circa 350 vacche, perciò la latteria è ormai sicura del suo avvenire posando su basi ben solide.

Il Comune, auspice il Commissario Prefettizio avv. Luigi Zatti, favorì il sorgere del caseificio, concedendo per un mite affitto una piccola parte dei locali ex caserme, locali che molto opportunemente ridotti ed adattati alla bisogna dall'ing. G. Pievatolo di Spilimbergo, sono riusciti oltrechè decorosi ed appropriati, abbastanza comodi per il pubblico e per i soci fornitori del latte.

PAGNACCO

L'"A Ogni Cost"

Domenica sera, nella Sala Teatrale Clocchiatti, i nostri filodrammatici hanno portato a termine con buon successo la bella commedia di Vittorio Vittorello «A ogni cost», entusiasmando il folto pubblico convenuto.

Si potrebbe chiamarsi parziali nel tessere gli elogi agli uni od agli altri attori, poichè tutte le parti, ebbero nei rispettivi interpreti affiatati e degni elementi. Molto bene l'Angeliche (Esterine Mesaglio) la Contesse Laure (Elda Foschiani) Lidie (Rina Canciani) Santine (Elda Botto) Nunziade (Rosina Ambrosini) ed anche Rose (Maria Coretti) e la camarele (Margherita Ambrosini).

Degni di rilievo i caratteristici interpreti del Cont Pio (Lino Vidotti) e di Sior Jacum (Ellero Eugenio) nonchè la figura del Tenente di Fanterie (Guido Michelutti) di Gigi (Augusto Uanetti), del dottor Zaneto (Ciro Calligaris), del Sior a lutto (Adelchi Colle), di Ferruccio (Ambrosini Ettore) e ammirato il monello (Chittaro Ercole).

Seguì applaudito il monologo «Lassàit che mi sbrochi» recitato dalla signorina Elda Foschiani, e lo scherzo comico rappresentato pure dalla stessa.

Nonostante il pessimo tempo, il concorso del pubblico fu veramente enorme, tanto che si è dovuta sospendere la vendita dei biglietti d'ingresso alle ore 7-30.

Lo spettacolo verrà ripetuto, ma non prima della Veglia Famigliare che i filodrammatici stanno preparando per la sera di sabato 13 corr.

CODROIPO

Una ansiosa aspettativa

Finalmente pochi giorni ci separano dal meraviglioso Veglionissimo Sport Mascherato.

La città di Codroipo giovedì prossimo ospiterà cavalieri, dame, maschere che interverranno da ogni parte.

Il Comitato lavora intensamente affinchè il Veglionissimo abbia un successo dei più lusinghieri. Senza dubbio si prevede una serata di gala che certamente nella nostra cittadina non è mai stata.

Ad ogni modo: «Chi vivrà, vedrà».

RASILIANO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria di Filomena Venier Mistruzzi offrirono: Alla Congregazione di Carità: Beltrame geom. Armando lire 50; Manganotti Antonio e cav. Enrico 25; Rainis dott. cav. G.B. 25 — Alla erigenda Casa di Ricovero: Cromaz geom. Eugenio 25 — Alla Società S. Vincenzo De Paoli: Deganutti geom. Camillo 15.

S. VITO AL TAGLIAM.

Procurato aborto
L'arresto di una levatrice di Sacile

A proposito di quanto venne ier l'altro pubblicato relativamente al procurato aborto avvenuto nella frazione di Carbona, e all'arresto dei due protagonisti Bianchini Ida e Bianchini Francesco, padre e figlia, sono continuate ulteriori indagini da parte dell'Autorità di P. S. che è riuscita ad accertare la materialità del fatto. Venne pure arrestata quale complice del delitto una levatrice di Sacile certa Furlanetti Rina. Nella buona popolazione di Carbona il fatto ha prodotto vivissima impressione.

L'appello del nuovo fiduciario di zona

Ecco l'appello che il nuovo Fiduciario di Zona sig. Angelo Zanello ha diramato al Fascismo Sanvitese:

Assumo oggi la carica di fiduciario di Zona anche per il Sanvitese. Rivolgo al puro, generoso, disciplinato Fascismo della zona il mio saluto di Camerata. So che il Sanvitese ha dato belle squadre e animi saldi e pronti per tutti i cimenti al Fascismo Italiano.

Sono certo che come per il passato, anche per l'avvenire il Fascismo della Zona terrà alto l'onore dei suoi Gagliardetti gloriosi.

Il Segret. di Zona: *Angelo Zanello*

L'assemblea degli Avanguardisti

La segreteria della Sezione di Casarsa della Delizia che doveva aver luogo domenica 7 corr. per cause di forza maggiore venne sospesa fino a data da destinarsi.

La fabbrica Zucchero sarà riattivata

Con la prossima stagione il nostro Zuccherificio sarà riattivato.

La notizia di certo sarà appresa dai Sanvitesi con vera soddisfazione inquantochè la riapertura di tale stabilimento rende grandi vantaggi in questa zona.

Sono già arrivate le sementi e cominciano ad essere dispensate in grandi quantità Ed a questo proposito facciamo voti che tutti i proprietari di terreni abbiano a coltivare largamente la bietola per far sì che la fabbrica possa mettersi in efficenza a vantaggio di tutti.

TARCENTO

Il Commissario straordinario per la ricostituzione del Fascio

Il Commissario straordinario per la ricostituzione del Fascio di Tarcento avverte che l'Ufficio della Sezione rimarrà aperto al pubblico nei giorni feriali, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 a le 18.

Si avvertono inoltre gli interessati che il tempo utile per la rinnovazione delle domande di ammissione scade improrogabilmente il 12 febbraio corr. e che i moduli prescritti sono a disposizione dei richiedenti nell'ufficio della Sezione.

TRICESIMO

Pro cura marina

Nell'anniversario della morte del compianto Cesare Gonfero il sig. Pelle di Portogruaro ha offerto L. 25 al Fascio per l'invio al mare dei bambini poveri.

Il sig. Luigi Mestroni ha offerto per lo stesso scopo, come gli scorsi anni lire 100.

Il Comitato vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Buona usanza

Sabato 30 gennaio u. s. ebbe luogo l'assemblea annuale dei soci del Banco di Tricesimo V. Ellero e C. per l'approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1925.

A richiesta del gerente rag. V. Ellero, sugli utili dell'esercizio, vennero deliberate le elargizioni seguenti a favore delle Istituzioni locali:

Al Comitato «Cura Marina per i bimbi poveri» passato ora alla locale Sezione del P. N. F. lire 200; Alla Società Operaia di M. S. e I. 200; all'Asilo Infantile 100; al Patronato Scolastico 100.

Totale L. 600.

I preposti alle Istituzioni beneficate vivamente ringraziano i dirigenti di questo vecchio Istituto di Credito cittadino per la munifica elargizione.

PONTEBBA

Veglionissimo mascherato

Mercoledì 10 febbraio verrà tenuto un veglionissimo mascherato nel Salone del Teatro Comunale, artisticamente ed allegoricamente addobbato. A rendere più deliziosa, più suggestiva la grande veglia, torneranno ad echeggiare nella bella sala le armonie e delicate note della rinomata orchestra Marcolti di Udine, invitata a richiesta generale, per aver lasciato in tutti la più grata impressione per il riuscitissimo veglione dei ferrovieri. L'inziativa della festa è partita da un gruppo di impiegati e di professionisti, con a capo i signori Volonteri, Fontana, Watzke, Catalano, Corsi, con lo scopo di devolvere l'utile netto a beneficio del locale Asilo Infantile e a proposito è stata di già anticipata la somma di lire 200, consegnandola al benemerito presidente dell'Asilo, dottor Umberto Cancianini.

Presidente del Comitato esecutivo è stato scelto il sig. rag. Floro Volonteri, coadiuvato dai signori Corsi Catalano, Watzke, Franz Mario: direttore di sala il sig. Fontana Azzo il quale è già conosciuto per il suo brillante spirito di iniziativa e il senso artistico nell'addobbare in simili occasioni le sale.

Sono stati preparati ricchie sorprendenti doni per le tre migliori maschere ed altri bei doni a sorpresa.

Dato lo scopo filantropico, l'essere agli sgoccioli del Carnevale, la simpatia con la quale è stato accolto l'annunzio della festa, si prevede un gran concorso di gentili mascherine, di dame e di cavalieri.

REMANZACCO

Sindacalismo Magistrale e Conferenza Agraria

Si sono riuniti i maestri di questo circolo magistrale nell'aula del Consiglio Municipale, coll'intervento del comm. prof. Garassini, del dott. Ortali Alfredo e del direttore didattico Di Lena. Più di una quarantina, gli intervenuti. Pure il Municipio era rappresentato da un'assessore.

Il direttore Di Lena ha porto il suo saluto di ringraziamento al comm. Garassini ed al dott. Ortali a nome dei maestri.

Il dott. Ortali, ha parlato per circa una ora sulla «Battaglia del Grano» e sul risorgimento agrario nazionale. Alla fine è stato salutato da vivissimi applausi.

Il comm. Garassini ha svolto la sua conferenza sul sindacalismo fascista e sulla necessità della organizzazione magistrale.

La magnifica orazione ha procurato all'oratore un applauso generale.

Dopo la conferenza del comm. Garassini si è costituita la Sezione Magistrale Fascista di Remanzacco e si è proceduto alla elezione delle cariche sociali.

ATTIMIS

Riunione Magistrale e Conferenza Agraria

Oggi nell'Aula Municipale sono convenuti i maestri delle Scuole Elementari del Circolo di Faedis. Più di una trentina erano i convenuti, tra cui il comm. prof. Garassini ed il cav. Ispettore scolastico Toneatto da Udine, il dott. Alfredo Ortali, il direttore didattico Bulfoni. Presentato dal direttore Bulfoni ha prima parlato il dott. Ortali direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale. Egli, attentamente seguito dall'uditorio, ha svolto ampiamente l'idea della cooperazione agricola per la piccola proprietà del lavoro, parlando delle Latterie Sociali delle Mutue Bestiame e delle Casse Rurali come arma di difesa e di progresso agricolo. Ha messo in rilievo quanto i maestri rurali possono compiere di bene, quali, sentinelle avanzate per l'avvenire della nostra agricoltura.

Si è poi diffuso a parlare della coltivazione del grano sotto i suoi aspetti economici e tecnici.

Ha terminato coll'augurarsi la collaborazione dei maestri in questa santa battaglia del risorgimento agrario italiano. Vivi ed insistenti applausi.

Il comm. prof. Garassini, con brillante orazione parla del Sindacalismo Fascista e degli scopi della Associazione Nazionale dei Maestri. S'intrattiene sul nuovo spirito dell'Italia nuova e della idea imperiale. Alla fine è salutato da una calorosa ovazione.

Si è proveduto quindi alla costituzione della Sezione Magistrale di Faedis e si è eletto il direttorio.

Alle ore 13 ha avuto luogo un rinfresco offerto dai maestri agli ospiti graditi. Alle ore 14 si è avuto un banchetto, signorilmente servito, coll'intervento di tutti i maestri e dove hanno portato il loro ringraziamento il comm. Garassini ed il dott. Ortali.

RIVIGNANO

Corso d'istruzione professionale per agricoltori

Per cura della Sezione di Cattedra di Latisana, dal giorno 18 gennaio, venne svolto a Rivignano un corso d'istruzione professionale per contadini adulti.

Furono tenute, per cura del dott. Pozzolo, complessivamente dieci lezioni, riguardanti i seguenti argomenti: *La pianta - Sistemazione e lavorazione del terreno - Concimazioni - Rotazioni agrarie - Gelsicoltura - Viticoltura antifillosserica con esercitazioni pratiche d'innesto.*

Vi furono 86 allievi iscritti regolarmente, più una ventina di uditori.

Alla fine del corso venne regalato ai più assidui frequentatori un coltello d'innesto.

Il numero rilevante di allievi, la loro assiduità malgrado l'inclemenza del tempo, l'attenzione e l'amore dimostrato hanno convinto la Cattedra che un desiderio vivo d'apprendere le razionali pratiche d'agricoltura si è diffuso nelle campagne e che, di conseguenza, conviene stimolare ed assecondare questa corrente ripetendo, nei limiti del possibile, questi corsi nei comuni rurali.

Alla fine del corso, l'ottimo maestro sig. De Colle, ringraziò a nome dei frequentatori il dott. Pozzolo sull'opera svolta.

PRECENICCO

Circa le inutili crudeltà contro gli animali

Mentre si sta costituendo una Società Zoofila Friulana, a protezione negli animali, citiamo, a titolo di lodevole esempio, i seguenti articoli del Regolamento di Polizia Municipale di Cervignano del Friuli:

Art. 64. — I vitelli da latte, gli agnelli, i capretti ed i suini non possono essere trasportati su veicoli con le zampe legate, ma dovranno essere collocati in piedi su carri adatti e muniti di ripari all'ingiro.

Art. 65. — E' parimente proibito ogni altro atto di crudeltà verso gli animali.

Sono considerati atti di crudeltà le percosse inferte a bestie da tiro per incitarle a trasportare carichi superiori alle loro forze.

MANIAGO

Nel trigesimo

Sabato 6 corr. nel trigesimo dello morte del cav. dott. Carlo Mazzoli-Taic. Sindaco di Maniago, presidente della Filarmonica e di tante altre istituzioni, per cura della Amministrazione Comunale e quale atto di omaggio della Filarmonica verrà cantata la Messa solenne, pro Defunctis del M.o Ravanello eseguita da 50 esecutori.

Alla sacra funzione che assurge ad avvenimento artistico e atto di alta devozione all'Illustre Estinto, sono invitate le autorità cittadine e associazioni.

GEMONA

Grave disgrazia

Ha dovuto ricorrere all'Ospedale certa Rosa Cecchini di Antonio di anni 23, per una ferita al braccio destro.

Ella stava rimestando la polenta sul paiolo, quando si produsse una violenta esplosione che la scaraventò a terra.

Si suppone che l'esplosione stessa sia dovuta allo scoppio di un proiettile di piccolo calibro che si trovava incastrato nella legna da ardere sul focolaio.

Un arresto

I carabinieri hanno ieri tratto in arresto certo Angelo Cragnoliri, di Daniele, autore di parecchi furti di biciclette.

RISANO

La bicicletta di Don Merluzzi ritrovata

Ricorderanno i lettori del furto patito da don Roberto Merluzzi.

La bicicletta che gli era stata rubata, e per la quale, ora era in corso una sottoscrizione fra ex alpini, è stata ritrovata, nei pressi del cimitero di Lauzacco.

Don Merluzzi ha allora stabilito di devolvere, con la sua consueta generosità, il rilevante importo ricavato dalla colletta a suo favore aperta fra gli alpini friulani, a totale beneficio delle Sezioni alpine di Palmanova e Tricesimo di cui egli fa parte.

MORSANO AL TAGL.

Funerali

In forma solenne seguirono i funerali della compianta signora Anna Zavagno ved. Termini.

Numerose e belle le corone fra le quali quella della famiglia, dei nipoti f.lli Termini e f.lli Michieli e famiglie Bortolussi-Perosa.

Una folla di gente seguiva il feretro.

La lotta contro la tubercolosi e i Medici Condotti
Una circolare a tutti i Sindaci.

Il dott. G. Fatichi, presidente dell'Associazione Nazionale Antitubercolare Medici Condotti (A. N. A. M. C.) ha in questi giorni inviato a tutti i Sindaci d'Italia la seguente circolare:

«Il Sindacato Nazionale Fascista Medici Condotti, fedele alla lettera del proprio statuto, nell'urgenza di combattere ovunque la tubercolosi al Congresso in Napoli della Federazione Italiana contro la tubercolosi nel 1925 dichiarò di aderire. Nel suo Congresso dell'ottobre 1925 in Siracusa lo stesso Sindacato deliberò di costituirsi in Associazione Nazionale Antitubercolare dei Medici Condotti e di aderire alla Federazione Nazionale Italiana contro la Tubercolosi e nominò una commissione organizzatrice. Questa si trasformò in Presidenza e formulò un programma che intende di applicare sollecitamente e con successo.

La S. V. sarà estesamente informata dai Medici Condotti del modo, con cui l'Associazione intende di condurre la lotta e i fini che si propone. Mezzi per prevenire la tubercolosi, ricerca dei predisposti, dei malati all'inizio e conclamati, diagnosi e cura a domicilio e in ambulatorio, invio al dispensario nei casi di dubbia diagnosi o di cure speciali, ricovero nel sanatorio interprovinciale da fondare o nell'Ospedale speciale, formazione di Sezioni Comunali Antitubercolari, raccolta di fondi per condurre la difficile e costosa lotta costituiscono i capisaldi del programma, che l'Associazione Antitubercolare Medici Condotti intende svolgere.

La S. V. nell'alto suo apprezzamento vorrà accogliere con interesse questo movimento umanitario della Classe dei Medici Condotti e dare oltre l'appoggio morale quello finanziario e il tributo della sua competenza ed attività anche per facilitare la formazione della Sezione Comunale, se già non esiste un'Associazione Antitubercolare nel Comune.

Dovendosi procedere in un primo tempo alla costituzione della Sezione Provinciale dell'A. N. A. M. C. i Medici Condotti della Provincia saranno convocati in assemblea per dichiarare costituita la Sezione Provinciale, comunicare il programma dell'Associazione e dettare le norme per la formazione della Sezione Comunale e dove già esista un'Associazione Antitubercolare indicare i mezzi per una cordiale intesa e meglio, potendo, per la trasformazione in Sezione Comunale dell'A. N. A. M. C.

Per non lasciare la popolazione senza assistenza sanitaria saranno tenute due assemblee nel capoluogo della Provincia convocate dall'ex segretario Provinciale del già Sindacato Nazionale Fascista Medici Condotti. Così dei Medici Condotti di uno stesso Comune una parte interverrà alla prima assemblea ed una parte alla seconda. Nei Comuni aventi un solo medico condotto con verrà venire ad un accordo con uno dei Comuni viciniori per una supplenza reciproca fra Medici Condotti dei due Comuni. Lo stesso si dica in caso di Consorzio. Quando vi siano, nel caso di un sol medico condotto, difficoltà insormontabili l'ex Segretario del già Sindacato Provinciale Fascista Medici Condotti informato invierà per posta al medico condotto le istruzioni per l'azione da svolgere ai colleghi impossibilitati d'intervenire.

La S. V. è vivamente pregata di voler accordare nel modo indicato il permesso di intervenire a detta assemblea ai medici condotti o al medico condotto del Comune.

La tubercolosi che uccide 60.000 persone ogni anno in Italia e che è in aumento, mentre in Inghilterra, Danimarca e altri Stati è in forte diminuzione grazie ai metodi di lotta adottati e specialmente ai Dispensari ed ai sanatori, non può essere debellata se si combatte, come si fa da noi, quasi soltanto nei grandi centri e con mezzi insufficienti. La popolazione sparsa rappresenta la grande maggioranza e qui la diffusione del mal *sottile* non trova barriera. L'Associazione Nazionale Antitubercolre Medici vuole entrare in lotta con tutti i suoi medici condotti e dovunque. Essa confida nella comprensione e nel concorso del pubblico, degli Enti pubblici e privati e per primi nei signori Sindaci.

Con osservanza della S. V.

Il presidente: *dott. G. Fatichi*

PORDENONE

Statistica tributaria

Il decreto 16 dicembre 1922 N. 1621 dispose la pubblicazione di un elenco dei contribuenti dell'imposta di R. M. possessori privati di redditi incerti e variabili. Gli elenchi pubblicati l'anno scorso dalla libreria di Stato in 75 volumi, vengono ora, ad iniziativa dei procuratori delle imposte, revisionati ed aggiornati. Sebbene la determinazione dei redditi descritti nella pubblicazione è normativa solo per il 1924 con esclusione dei redditi di enti collettivi e delle varianti per rettifiche d'Ufficio o del contribuente, cessazioni totali e parziali ecc., l'elenco oltre allo scopo pratico del controllo, interessa notevolmente gli studiosi della distribuzione della ricchezza.

Appunto per questo dal «Quaderno N. 16 Ottobre 1925» che viene pubblicato mensilmente dall'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, stralciamo le seguenti classificazioni di redditi incerti e variabili secondo il loro ammontare limitatamente tra gli Uffici distrettuali delle imposte di Udine e Pordenone.

Meno di L.	650	5	8
650 —	1000	30	7
1001 —	2000	246	117
2001 —	3000	350	118
3001 —	5000	549	254
5001 —	7000	318	123
7001 —	10000	298	117
10001 —	15000	240	89
15001 —	20000	132	34
20001 —	25000	64	21
25001 —	30000	27	13
30001 —	50000	64	28
50001 —	75000	19	8
75001 —	100000	6	4
oltre —	100000	7	5
		2355	946

Rag. Cavicchi Edoardo

Alla Società Commercianti

Il presidente comm. rag. Vittorio Botussi per ragioni di salute ha presentate le dimissioni da tale carica della Società Commercianti. Formuliamo vivi voti che il commend. Bottussi, possa prestissimo riprendere il posto di presidente di quest'associazione che con tanta efficacia ha saputo reggere.

Decesso

Tra il più largo e vivo compianto è morto il sig. Tommaso Carnieli, ottimo lavoratore, artista intagliatore provetto, e padre affettuoso. Godeva stima e simpatie generali.

Condoglianze ai congiunti.

Assemblea Esercenti

Si tenne l'assemblea della Società Esercenti presieduta dal Presidente Signor Coran Paolo il quale porse il suo saluto ai presenti ed anche ai soci lontani e commemorò il consocio Zava Giovanni, morto l'anno scorso.

Quindi diede incarico al solerte e diligente segretario sig. Bertoncin di leggere la relazione morale e finanziaria. Di questa, ecco alcuni dati: I soci da 203 sono saliti a 234; l'aumento è dovuto tutto ad esercenti iscritti fuori del Comune di Pordenone. Gli incassi diedero L. 10.516.85 e le spese ammontarono a L. 10.651.20. Il piccolo deficit verrà coperto con la riscossione di arretrati ed è da imputarsi a spese straordinarie sostenute per la sistemazione dei nuovi uffici. Ad ogni modo rimane sempre un fondo di cassa di L. 3030.50

Le pratiche svolte dal Consiglio e dall'Ufficio, furono molte ed alcune assai importanti; basti dire che vennero segnate 1390 consulenze. Approvata ad unanimità la relazione col relativo bilancio, si passò alla sostituzione dei Consiglieri decaduti o cessati e riuscirono eletti per acclamazione i signori: Paolo Coran, Ariot Giuseppe di Torre, Bonazza Luigi di Borgo Meduna e Borta Giovanni di Aviano.

L'Assemblea nominò poi a revisori dei conti i signori: Palazzin Giuseppe, Santarossa Umberto, e Vianello Giuseppe.

Date ai presenti alcune istruzioni, l'Assemblea si chiuse con la massima soddisfazione dei convenuti.

SACILE

La Scuola «Giuseppe Lacchin»

(3). Siamo lieti di poter comunicare che in questi giorni, tra i signori comm. ing. Mauro Amoruso, espressamente inviato dal Ministero per l'Economia Nazionale, co. comm. ing. prof Ezio Bellavitis, sindaco di Sacile, comm. Giuseppe Lacchin cavaliere del lavoro, e cav. Ferruccio Poletto, presidente della locale Scuola professionale, vennero presi concreti e definitivi accordi per la istituzione in Sacile di una «Scuola industriale di avviamento. Detta Scuola verrà fondata in onore e ricordo dei gloriosi Caduti e dei Combattenti della grande guerra — secondo le direttive segnate dal comm. Giuseppe Lacchin — munifico donatore della somma di lire 500 mila (mezzo milione) e del terreno sul quale dovrà sorgere l'importante Istituto.

Un plauso riconoscente al munifico donatore ed a tutti coloro che cooperano perchè la Scuola sia presto un fatto compiuto.

Per il Tubercolosario

Il sig. Sebastiano De Pol per onorare la memoria del compianto suo fratello Giovanni, morto in Treviso, offerse lire 200 pro erigendo tubercolosario presso questo Civico Ospedale.

CASARSA

Conferenza

Ieri sera, presentato dal dott. Francesco Baldini al numeroso pubblico adunato nella sala dell'Albergo Leon d'oro, il prof. Enrico d'Astico con la sua alata e vibrante parola rievocò la memoria dell'Asso degli Assi Francesco Baracca in una conferenza che lascerà un grato ricordo nel pubblico casarsese.

Il conferenziere ebbe un caloroso successo.

CAVAZZO CARNICO

Il nuovo Pastore

Il 21 gennaio scorso, ossequiato dalle autorità locali e dalla popolazione, ci ha lasciato, dopo quasi vent'anni di residenza fra noi, l'amato parroco don Girolamo Costantini per trasferimento nella importante parrocchia di Rizzolo. Lo accompagna il nostro miglior augurio di buon avvenire nella nuova sede.

Ora, preceduto da ottima fama di buon cittadino, sacerdote e pastore, è qui giunto da Dierico Don Romualdo Gortani — per ora quale Economo Spirituale domani quale nostro parroco.

PALMANOVA

Veglionissimo Tricolore

I preparativi per il Veglionissimo Tricolore di beneficenza per la sera del 6 corr. sono tali da lasciare all'eletto pubblico che interverrà, una gradita sorpresa.

Ricchi premi sono destinati alla migliore coppia ed al miglior gruppo di maschere.

Si prevede un trattenimento che sarà indimenticabile per gli amanti di Tersicore.

Il teatro verrà munito di ogni confort e convenientemente riscaldato.

SEDEGLIANO

Beneficenza

Nell'anniversario della morte della signora Carlotta Legranzi Guerrato i congiunti offrirono lire 50 all'Asilo Infantile.

ANDUINS

Inaugurazione del Monumento ai Caduti in Guerra

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Anduins e Parco della Rimembranza avrà luogo il 21 corr. mese, col seguente Programma: ore 8: La Musica dei Balilla di S. Vito al Tagliamento percorrerà le vie del paese suonando gli inni patriottici; ore 9: Messa canta nella Chiesa parrocchiale, in suffragio dei Caduti del Paese; ore 10: Ricevimento delle Autorità, Rappresentanze e Famiglie dei Caduti presso l'Albergo «Alla Fonte». Rinfresco; ore 10.30: Partenza del Corteo dal piazzale degli Alberghi «Alla Fonte» verso il luogo della cerimonia; ore 11: Benedizione del Monumento e discorsi. Oratore ufficiale: generale Ronchi co. comm. Quintino; ore 12.30: Banchetto presso l'Albergo «Alla Fonte».

Le adesioni al banchetto dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 corr. al Cassiere del Comitato sig. Bellini Pietro, albergo «Alla Posta», Anduins.

PAGNACCO

La morte di un impiegato

Ieri, dopo breve e penosa malattia cessava di vivere, nell'età di anni 27, Savio Pietro, ottimo impiegato municipale. Giovane virtuoso, lavoratore indefesso, era molto benvoluto dalla popolazione e lascia un ricordo vivo di persona buona ed onesta. Il Comune ha deliberato che i funerali siano fatti a sue spese, in omaggio al lodevole servizio prestato dal caro estinto.

CIVIDALE

Beneficenza

Il sig. Pio Felettig di Scruttò per onorare la memoria del sig. Eugenio Struzzo, ha versato in beneficenza all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Cividale, l'importo di lire 50.

Cronaca Cittadina

L'Assemblea annuale della "Bonomelli,,

Nel pomeriggio di ieri l'altro, mercoledì, nella sala maggiore della Associazione Agraria Friulana (gentilmente concessa) è stata tenuta l'assemblea annuale dei soci appartenenti alla Sezione di Udine dell'Opera Bonomelli per l'assistenza agli emigranti, con l'intervento del delegato dell'Opera, don Luigi Ridolfi.

Nonostante il maltempo, numerosi sono stati i partecipanti, in particolare molte distinte signore, ed essendo pervenute parecchie adesioni e deleghe, la Presidente contessa Maria Gropplero Specher, dichiarata valida l'assemblea, ha svolto la relazione sul quarto anno di vita della Sezione.

L'ATTIVITA' NEL 1925

Commemorando con addolorate parole la Prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia Patrona dell'Opera, alla quale la defunta Sovrana era vivamente affezionata, la Presidente ricorda con quanta commozione Mons. Emilio Lombardi, già segretario collaboratore del Santo Vescovo Geremia Bonomelli, volle vegliare l'augusta Salma nella Villa di Bordighera, per esprimere le condoglianze dell'Opera tutta nella irreparabile perdita.

Passando ad illustrare la vita della Sezione di Udine nel 1925, la Presidente accenna al notevole sviluppo preso dalla Istituzione in Friuli; si che numerose furono le dimostrazioni di carità e di patriottismo pervenute dai soci al contributo finanziario dei quali si aggiunsero elargizioni cospicue di Enti Cittadini oblazioni di privati ed, in particolare, il nobile ed esemplare gesto del Colonnello cav. Angelo Scati, comandante del V. Reggimento Artiglieria P. C., che volle offrire, coadiuvato dai suoi ufficiali, un the benefico a tutto favore dell'Opera.

Nel 1925 la Bonomelli celebrò solennemente in Gremona il venticinquesimo anniversario della sua fondazione, ricordando degnamente nel marmo il Presule che le diede la vita. Alla carimonia intervennero l'Eccmo Cardinale Arcivescovo di Milano e largo stuolo di segretari, delegati e missionari dell'Opera, con l'adesione di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini e la presenza del Presidente generale dell'Istituzione, del rappresentante del Commissariato per l'Emigrazione, del Prefetto e del Vescovo di Cremona e di numerose altre autorità.

Ricordando ancora tutta la poderosa azione patriottica svolta all'estero dai missionari bonomelliani che fondarono e raccolgono vaste colonie italianissime, l'assistenza prodigata durante la guerra ai profughi ed ai prigionieri, e la vigorosa lotta impegnata in Friuli contro la malaria nella zona di Latisana, la Presidente chiude invocando una più attiva diffusione e propaganda degli scopi dell'Ente per onorare la memoria di Colei che, pur scomparsa di recente, dall'alto benedice e protegge questa vivente fiaccola di italianità e di fede.

La segretaria, contessina di Montegnacco, legge quindi il bilancio consuntivo della Sezione per l'anno 1925 che segna L. 6.293 di entrate contro sole lire 221.30 di spese.

Tra le entrate figurano le elargizioni di Istituti cittadini per lire 700; le offerte in morte della contessa Gropplero per 350; il ricavato del thè dell'Artiglieria per L. 1.920, le quote sociali per L. 2.268.

Dell'avanzo netto di lire 6.071.70, vennero spedite alla Cassa Centrale dell'Opera L. 4.700, trattenendosi la rimanente nella Cassa sezionale.

LE PROPOSTE

E' inutile ricordare che relazione e bilancio sono approvati all'unanimità, dopo di che la Presidenza dà lettura di una circolare pervenuta dalla Presidenza generale per le onoranze alla memoria di S. M. la Regina Margherita.

Il rev. don Ridolfi, rivolgendo un vivo plauso all'azione svolta dalla contessa Gropplero, propone che queste onoranze possano concretarsi sotto forma di oblazioni volontarie da far pervenire alla Presidenza Sezionale, assecondando così gli intendimenti del Consiglio Centrale.

In via normativa sarebbe raccomandabile il raddoppiamento della quota sociale (già di lire 15) per l'anno 1926, lasciando però in facoltà ai soci di versare l'offerta minore o maggiore che ciascuno sarà in grado di conferire.

L'assemblea approva.

L'ing. Mantovani informa che S. E. l'Arcivescovo, cui stanno particolarmente a cuore gli emigranti e gli emigrati friulani, con munifico gesto di squisito significato spirituale e patriottico ha inviato in Francia un sacerdote friulano, perchè questo assista i lavoratori e le loro famiglie in un paese dove essi possono essere facile preda di pessimi costumi e di idee nocive. Accenna inoltre all'opportuno libro per l'Emigrante Friulano che Don Ridolfi sta pubblicando, sulla diffusione del quale si può fare affidamento di benefici effetti.

L'Assemblea rivolge un deferente pensiero di gratitudine alla nobile opera di mons. arcivescovo gr. uff. Rossi e manifesta il proprio compiacimento per l'iniziativa di don Ridolfi.

L'avv. Ridomi propone che la Sezione Bonomelliana di Udine si faccia promotrice presso la presidenza generale di una vera guida per l'Emigrante italiano.

Finora, soltanto il Belgio ha provvisto con una pubblicazione di questo tipo per i suoi emigranti in Francia.

La Guida dovrebbe essere di piccolo volume, da potersi distribuire gratuitamente e da conservarsi insieme al passaporto, contenendo le indicazioni strettamente necessarie e particolarmente gli indirizzi dei Consolati Italiani, dei Missionari dell'Opera, di posti di soccorso. Uffici di collocamento e assistenza sanitaria, legale, tecnica, spirituale, ecc.

L'assemblea approva e per attestare in modo concreto il proprio favore bonomelliano, nonchè un vivo plauso all'attività dell' attuale presidenza, ciascuno degli intervenuti versò alla solerte segretario la propria offerta in memoria della Prima Regina d'Italia Patrona dell'Opera, chiudendo così l'adunanza con una confortante raccolta a favore dell'Istituzione benefica e patriottica.

La strada Maniago-Frisanco interotta da una pericolosa frana

Ci scrivono da Maniago, in data 4 corr.: La scorsa notte un vasta frana, causata dal scioglimento delle nevi, precipitava sulla strada Maniago-Frisanco, in località «Ponte delle Pignatte», ostruendo un notevole tratto della strada anzidetta ed interrompendo le comunicazioni.

La frana ha rovinato anche parte dei parapetti della strada sovrastante al torrente Colvera. Anche le linee telefonica e telegrafica sono interrotte.

I lavori di sgombero e di riatto non poterono essere effettuati, poichè incombe il pericolo di nuove frane.

Il Sindaco cav. Toffolo, data la gravità della situazione, ha chiesto immediatamente gli aiuti necessari all'autorità governativa.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA DI VIA CASTELLANA. — N. N. 20 — In morte del cav. Vittorio Bianchi: Silvia Giuliani ved. Braidotti 10 — di Dora Moro ved. Scrosoppi: Anna Griffaldi 5 — di Lucia Quargnassi ved. Romanelli: Carlo Chittaro 15 — di Italico Travan: Carlo Chittaro 15 — Per onorare la memoria del suo amatissimo ed indimenticabile Olinto: Teresina Cella ved. Chiarottini da Milano 100.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Bianchi Vittorio: Miani Rosa 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi, Anna Griffaldi 5.

PER MONUMENTO MONS. ELLERO. — Nel I anniversario della morte di Mons. Giuseppe Ellero: Anna Bertoli (3 offerta) 20.

UNIVERSITA' POPOLARE COMMEMORAZIONE DI S. M. LA REGINA MADRE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. prof. Enrico Morpurgo commemorerà S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia.

L'ingresso è libero.

ASSEMBLEA DEL CLUB SOCIALE

Tutti i soci del Club Sociale sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nella sede sociale (via Aquileia 1) oggi venerdì 5 corr. alle ore 21 per procedere alle elezioni delle cariche.

Alcuni sovversivi arrestati

Per ordine dell'Autorità di P. S., carabinieri e militi fascisti hanno compiuto un rastrellamento che portò al fermo di ventisette persone e al sequestro di alcune armi.

I fermati furono sottoposti ad un lungo interrogatorio, dopo del quale diciasette di essi vennero rilasciati.

Vennero invece passati alle carceri certi: Sergio Baldo da Martignacco, perchè trovato in possesso di una rivoltella Steier; Luigi Mingolo da Remanzacco perchè trovato in possesso di un Flobert; Diego Bongiorno da Martignacco per un pugnale.

Furono inoltre alloggiati alle carceri certi Alfredo Seita e Mario Pecile da Pasian di Prato, Vincenzo Missio da Plaino, Arduino Rizzi dai Rizzi, Antonio Furlani da Plaino e Erminio Ambrosini da Pagnacco.

Questi, secondo quanto risultò dalle indagini, avrebbero aiutato a nascondere in un prato sette fucili, due pugnali, due rivoltelle, dei proiettili e cinque pacchi di dinamite, tutta roba che venne rinvenuta e sequestrata la notte stessa dell'operazione.

Vi è anche un altro arresto sul quale l'autorità ha iniziato indagini.

L'on. Piero Pisenti sospeso da ogni attività politica

L'«Agenzia Stefani» ci trasmette il seguente comunicato dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista:

«Il Segretario Generale del Partito presa visione dell'ordine del giorno votato dalla Federazione Friulana e della relazione trasmessa da Udine dal Commissario straordinario del Partito on. Moretti, ha sospeso «sine die» da ogni attività politica, legislativa e giornalistica l'on. Piero Pisenti».

L'Assemblea degli Arditi Udinesi

IL MOMENTO POLITICO E L'INDIRIZZO DELL'ARDITISMO

L'altra sera con l'intervento di numerosissimi inscritti ebbe luogo l'assemblea degli Arditi della Sez. Udinese, presso la «Casa del Combattente».

Presiedeva l'assemblea il signor d'Ari che prima di iniziare i lavori, commemora S. M. la Regina Margherita Prima Regina d'Italia invitando gli intervenuti a restare un minuto in raccoglimento. Indi dà la parola al Commissario straordinario della Sezione sig. De Michele Benvenuto il quale espone in una bellissima relazione, la di lui opera e la posizione ed i compiti della Sezione Arditi nell'attuale momento politico che attraversa la nostra Provincia.

Ad un certo punto egli dice: Gli Arditi naturalmente, non potevano restare indifferenti di fronte a questo stato di cose ed attraverso colloqui in unione al Delegato Regionale che ebbe con diverse personalità politiche locali a riconfermare la fedele e costante adesione dell'Arditismo udinese ai rappresentanti di quella corrente di fascisti che hanno saputo comprendere il fascismo in tutto il suo significato in tutta la sua essenza poichè l'idea fascista non può essere interpretata diversamente da quella che fu sanzionata dal Duce nel suo memorabile discorso del 3 gennaio 1925 pronunziato innanzi l'assemblea legislativa e che portò nell'ambiente saturo di incognite un raggio di chiarificazione. Una concezione diversa sarebbe semplicemente assurda, nè, d'altronde potrebbe essere consentita sotto qualsiasi forma la continuazione dei sistemi democratici-liberali. (A questo punto l'assemblea scatta in piedi applaudendo freneticamente). Ed infine il Commissario conclude formulando l'augurio che l'arditismo udinese saprà conservare intatte le sue eroiche tradizioni e continuare a servire fedelmente e disciplinatamente la Patria ed il Duce Benito Mussolini.

Molti dei presenti si congratulano con lo oratore, mentre l'assemblea applaude.

Aperta la discussione sulla relazione del Comissario straordinario, chiede la parola il Delegato Regionale, che propone che la magnifica relazione del Commissario De Michele venga approvata per acclamazione e che venga votato al Commissario un vivo voto di plauso. Messa ai voti tale proposta, l'assemblea in piedi l'approva acclamando.

Passata alla votazione per l'elezione del Direttorio vennero eletti a consiglieri i signori: De Michele, Celano, Bellerè, Ceretti, Talamo, Prauscello, Alessandro; a Sindaci i signori Caprile, Virgili Agazzi.

Su proposta di un numeroso gruppo di soci l'assemblea dopo di aver approvato lo invio di telegrammi al Duce, al Comandante Bassi, al Segretario Generale della Federazione Arditi, sig. Pizzirani ed all'on. Barnaba, fra gli alalà più frenetici, e a conclusione della discussione approva i seguenti ordini del giorno:

«Gli arditi della Sezione di Udine, riuniti in assemblea, presa cognizione dell'esposizione politica loro fatta dai dirigenti mentre applaudono all'opera saggia e contemporaneamente energica che svolge il Commissario Straordinario del P. N. F., on. Giuseppe Moretti deliberano: di serrare maggiormente le loro file scrupolosamente attenendosi agli ordini ed alle direttive delle superiori gerarchie al fine di far si che intatte rimangano contro tutti e contro tutto le originarie fiamme di quell'arditismo che alla rivoluzione dell'ottobre ed al suo Duce invitto ed invincibile nocchiero delle maggiori fortune della Patria, diede l'olocausto di Gian Carlo Nannini e di Oscar Paoletti».

«Gli Arditi della Sezione di Udine, riuniti in assemblea plaudono alla magnifica Fiamma Nera on. Luigi Russo per l'instancabile opera che egli disinteressatamente compie a favore dell'arditismo friulano».

Fra i canti e gli inni di guerra, l'assemblea si sciolse.

LO SCONFORTO DI UNA GIOVANE

Ieri sera, ad ora tarda, la giovane diciannovenne Irma D'Ema fu Antonio, da Reana del Roiale, vinta dallo sconforto, si gettava a scopo suicida nella Roggia di via Teobaldo Ciconi.

Accorsi al tonfo ed alle grida della giovane, i pompieri della vicina caserma, riuscirono, non senza stenti, a trarla a salvamento accompagnandola poscia al Civico Ospedale. Quivi la D'Ema fu accolta ed il suo stato non desta preoccupazioni.

La sventurata non volle dire a nessuno il movente del suo triste proposito.

In margine al processo dei falsari

La banda Sarroglio e Comp. dinanzi alla Corte d'Appello

E' ancora vivo nella città nostra il ricordo del processo seguito il mese d'aprile dell'anno decorso al Tribunale, contro la banda dei ventinove falsari, capeggiata dal «Barbi» ossia dal Fortunato Sarroglio. Il processo, come si ricorderà, ebbe il suo svolgimento nell'aula delle Assise, poichè quella del Tribunale era troppo angusta per un si cospicuo numero di imputati.

Dopo parecchie udienze, il dibattimento si era chiuso con l'applicazione complessiva di 134 anni di reclusione.

Si è ora avuto uno strascico alla Corte d'Appello di Venezia, ove durante due giorni si riesaminò l'attività criminosa della banda dei falsari.

Appellanti erano Fortunato Sarroglio di Livorno che era stato condannato a 14 anni e otto mesi di reclusione, tremila lire di multa e tre anni di vigilanza speciale; Stel Guglielmina di Udine condannata a sei anni, un mese e giorni dieci e lire 1000 di multa e un anno di vigilanza; Persoglia Francesco di Gorizia condannato a anni dieci e otto mesi; Arabinelli G.B. di Rive d'Arcano (Udine) cond. a quattro anni e un mese, 100 lire di multa, un anno di vigilanza; Burello Callisto di Cividale condannato ad anni otto e mesi otto, 1500 lire di multa e due anni di vigil.; Cudicio Giovanni di Torreano condannato ad anni tre, 1000 lire di multa e un anno di vigil.; Lenna Aristide di Tricesimo ad anni sette e mesi quattro, 1000 lire di multa e due anni di vigil.; Fiore Roberto di Trieste cond. ad anni nove, mesi quattro, 2000 lire di multa e tre anni di vigil.; Zuccolo Francesco di Buttrio ad anni sette, mesi quattro, 1000 lire di multa e due anni di vigil.; Coseani Massimo di Buttrio cond. ad anni dodici e mesi otto, 2000 lire di multa e tre anni di vigil.; Bossi Gioietta di Lucca a tre anni e sei mesi, 800 lire di multa ed un anno di vigil.; Del Fabbro Marcellina di Gedeone di Pagnacco maritata Zuccolo cond. a sei mesi di reclusione; Kamenscek Giovanni di Trieste condannato ad anni quattro, 1000 lire di multa e due anni di vigil.; Prelz Arturo di Trieste e Turrini Arturo pure di Trieste, assolti per insufficienza di prove. Costoro assieme ad altri quattordici non appellanti erano colpevoli di associazione a delinquere, di fabbrica e di spendita di biglietti falsi, reati commessi nel Friuli negli anni 1921, 22 e 23.

La Corte ha confermata la sentenza del Tribunale di Udine nei riguardi di Sarroglio, Del Fabbro, Prelz e Turrini; tenendo poi ferme per gli altri dieci la multa e la vigilanza riduce la pena alla Stel per associazione a delinquere ad un anno e a 5 anni e 10 mesi per gli altri reati, a Persoglia a 2 anni per l'associazione e ad otto anni e due mesi per il resto, a Arabinelli ad un anno per l'associazione e a due anni e mesi undici pel resto, a Burello ad un anno per l'associazione e a sette anni pel resto, a Lenna ad un anno per l'associazione e a cinque anni e dieci mesi pel resto, a Fiore ad anni due per l'associazione e a cinque anni e due mesi pel resto, a Zuccolo ad un anno per l'associazione e a cinque anni e dieci mesi pel resto, a Coseani ad anni due per l'associazione e a nove anni e quattro mesi pel resto, alla Bossi a cinque mesi per l'associazione e a nove anni pel resto, a Kamenscek ad anni tre e sei mesi per spendita di biglietti falsi, a Cudicio Giovanni a due anni per favoreggiamento.

Condona a Stel, Persoglia, Arabinelli, Burello, Lenna, Fiore, Zuccolo, Coseani, Bossi la pena a ciascuno di loro inflitta per il delitto di associazione, ed a Cudicio la pena inflittagli pel reato di favoreggiamento.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di lire **475.000** si trovano già depositati nelle **Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.**

L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **Venerdì 26 febbraio 1926.**

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. 200.000, si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo dell'Erigendo Ospedale «Costanza Garibaldi» in Riofreddo (Roma).

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna, sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta e presso la Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48.

Comunicato

Ill.mo sig. geom. Carlo Brunetti,

In merito al comunicato comparso sul «Gazzettino» del 30 gennaio u. s. a firma dei sigg. Tenenti Silvio Paternostro e Carlo Fuchs, rappresentanti del sig. Marcel Honorè Jourdan nella vertenza cavalleresca tra il prelodato sig. Jourdan e Lei teniamo a significarLe quanto segue:

1) Il giorno 24 gennaio alle ore 15.30, quando Ella ci fece l'onore di nominarci suoi rappresentanti in seguito alla ricezione del cartello di sfida da parte del sig. Jourdan noi eravamo in attesa della partenza del treno per Udine dove dovevamo per nostre ragioni personali trovarci improrogabilmente nella serata. Il treno partiva alle ore 16; pur tuttavia in quei pochi minuti cercammo ove trovavasi la Caserma vagamente indicataci e nella quale potevano essere reperibili i rappresentanti del signor Jourdan.

Appreso dopo ricerche, necessariamente svoltesi vicino che la Caserma suddetta trovavasi molto lontano dalla stazione rinunciammo per quel momento alla ricerca dei predetti sig. rappresentanti e ciò oltrechè per le ragioni della immediata partenza del treno, anche perchè ci trovavamo in tenuta sportiva, la meno idonea quindi per la faccenda che andavamo ad intraprendere.

Ci premurammo però di scrivere su un biglietto il nostro nome e recapito; e tale biglietto consegnammo a due persone che qui non opportuno nominare (ma che potrebbero esserlo in sede più opportuna) con la preghiera vivissima di recapitarlo ai sigg. Paternostro e Fuchs. Tutto ciò a complemento della comunicazione da Lei fatta ai predetti signori della venuta nostra nomina a di Lei rappresentanti.

2) Nessuna comunicazione ci pervenne in seguito direttamente dei precedenti sigg. tenenti Paternosto e Fuchs che ci fissasse un appuntamento per la trattazione della vertenza. Ciò dopo i fatti avvenuti potrebbe far ritenere che i predetti sig. Ufficiali non abbiano ricevuto il nostro biglietto che segnalava loro il nostro recapito. Resta comunque il fatto che essi però ebbero (e lo dichiarano) conoscenza dell'avvenuta nostra nomina a di Lei rappresentanti.

3) Al telegramma da Lei ricevuto, e da Lei passato a noi, noi non rispondemmo considerando che in ottemperanza alle vigenti norme cavalleresche, a noi soltanto suoi rappresentanti, potevano essere dirette comunicazioni della parte sfidante. E noi, per quanto detto al n. 1, dovevamo ritenere che i sigg. tenenti Paternostro e Fuchs fossero in possesso del nostro recapito.

4) Infine dobbiamo ricordarLe che uno di noi fu per diversi giorni obbligato a letto per la ferita riportata in montagna nel noto incidente sciatorio.

Ciò posto consideriamo:

a) I sigg. Paternostro e Fuchs non possono portare, come determinante della decisa chiusura della vertenza nè il mancato incontro con noi nè la dichiarazione fatta loro dalla S. V. di non volersi battere col sig. Jourdan; primieramente perchè la comunicazione di V. S. della nostra nomina di Lei rappresentanti pervenne loro, sia pure, per necessità di cose, nella forma non completamente regolare, ma nel termine prescritto, e che se noi non ci presentammo, o non ci facemmo vivi ciò doveva far loro pensare a qualche cosa che dipendesse da noi e non da Lei, e questo qualche cosa potrebbe rappresentare la forza maggiore che le norme cavalleresche chiamano in causa là dove parlano di limiti di 24 o 48 ore, norme però che nel caso in esame non si sarebbero dovute invocare specialmente da chi rappresenta la parte offesa con vie di fatto e perchè S. V. aveva effettivamente nominato i suoi rappresentanti e ne aveva comunicato i nomi.

In quanto alla dichiarazione da V. S. fatta ai sigg. Paternostro e Fuchs di non volersi battere col sig. Jourdan non può neanche essa servire come ragione sufficiente per decidere la chiusura della vertenza ma, al contrario, doveva spingere ad esaminare a tutti i costi la vertenza e ciò per la evidente ragione che le parole di V. S. potevano essere interpretate come una nuova offesa al sig. Jourdau in quanto potevano ritenersi ad una ipotetica ombra sulla di lui dignità cavalleresca.

2) La mancata segnalazione del nostro recapito non imputabile a V. S. per le ragioni che abbiamo suesposte, non poteva neanche essa determinare la chiusura della vertenza, specie la parte che è stata offesa nella maniera più grave che possa colpire un gentiluomo, cioè con vie di fatto.

Concludiamo: appare da quanto Le abbiamo esposto:

1) Che ai sigg. Tenenti Paternostro e Fuchs non sia stato recapitato il biglietto contenente il nostro recapito per quanto le due persone incaricate, fossero le più idonee e farlo dal momento che esso era diretto a due ufficiali.

2) Che questo fatto non poteva comunque far decidere la chiusura della vertenza giacchè essendo noti i nomi dei rappresentanti di V. S. sarebbe stato preciso dovere della parte avversa, e ciò per la più efficace tutela dell'offeso con vie di fatto, di andare molto più a fondo della cosa di quanto non sia stato fatto, allo scopo, importantissimo, di rintracciare le vere ragioni per cui la comunicazione del nostro recapito, soltanto, non era avvenuta, ed accertate e vagliate queste ragioni farne magari oggetto di carico e responsabilità a tutti gli effetti cavallereschi a chi di ragione.

3) Che per quanto avanti detto V. S. non ha colpa alcuna del mancato incontro tra noi ed i sigg. Paternostro e Fuchs.

4) Che tutto è avvenuto per un probabile caso fortuito del quale Lei non ha colpa.

5) Che infine se la parte avversa offesa con vie di fatto si tiene paga di aver chiuso la vertenza, V. S. dal canto suo, può ritenersene più che soddisfatta nella sua qualità di offensore, giacchè noi possiamo essere buoni testimoni che V. S. ha assolto a tutti i suoi doveri di gentiluomo.

Con perfetta stima ed osservanza, nel restituirLe il mandato che ci aveva fatto l'onore di conferire, ci professiamo della S. V. dev.mi

dott. Roberto Caisutti
prof. arch. Ermes Midena

Udine, 3 febbraio 1926.

Cronaca mesta

Le onoranze alla salma del compianto cav. Vittorio Bianchi

Udine e Trivignano si sono ieri uniti nel dar tributo di cordoglio e di onore alla memoria del cav. Vittorio Bianchi, l'ottimo Ricevitore principale della Dogana così fulmineamente strappato alla famiglia ed al lavoro.

Ad accompagnare la salma dalla casa in vi Cesre Battisti fino a porta Cussignacco — prima sosta nel triste ultimo viaggio per il Camposanto di Trivignano, abbiamo notato molti funzionari della R. Dogana e della Finanza e taluno della Prefettura; numerosi amici dell'estinto, che godeva in città larghe conoscenze e la stima di tutti. Parecchie le ghirlande.

A Porta Cussignacco dise nobili parole di saluto, a nome dei funzionari tutti, l'ispettore di Dogana signor Meieghini. Poi, il feretro prosegui direttamente per Trivignano.

Là, sull'ingresso del paese, una follo di popolo aspettava il doloroso arrivo; e alla testa del popolo il clero del paese e le insegne religiose. Compiute le esequie e prima che la salma fosse affidata al sepolcro, il rag. cav. Giuseppe Pagura portò alla memoria del caro amico — ed a nome anche degli altri amici l'estremo vale « cui ha diritto (disse ben giustamente) un funzionario de suo valore, un cittadino integerrimo che ci ha abbandonati per sempre.

« Quando l'altra sera, o caro amico Vittorio, ci lasciammo sulla piazza V. E. lontano era ad entrambi noi il triste presagio che di lì a pochi minuti, giunto a casa tua, avresti fulmineamente abbandonato questa valle di lagrime, portato tanto schianto alla tua cara e adorata famiglia, alla tua cara sorella che raccolse l'ultimo respiro a tutti coloro che ti conoscevano ».

Ricorda ancora che Vittorio Bianchi fu placido, zelante e scrupoloso funzionario nello stesso tempo, integro nei suoi principii morali e religiosi, coltivò sempre l'amore della Patria e delle famiglia, suscitando con le sue doti l'esempio fra i colleghi e dipendenti d'ufficio; e fra gli amici la fama di amico incorruttibile e sincero.

Ti lascio o caro Amico, per sempre! Ti rendo l'estremo vale con tutto l'animo mio! Ti rendo vale a nome degli amici tutti di Udine, di Trivignano, di ovunque, non potendo qui essere tutti presenti per darti questo saluto estremo, ed invocando pace all'anima tua, ormai appartenente alle celesti schiere; — salve! vale e vale ancora!

IN MEMORIA DELLA REGINA MARGHERITA

Abbiamo dato notizia della solenne funzione celebrata nella basilica delle Grazie, a cura della locale Sezione Madri e Vedove dei Caduti in guerra.

Completiamo oggi i brevi cenni di ieri, rilevando che alla solenne messa di Requiem presenziava una folla numerosissima.

Fra le autorità abbiamo notato il Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci, con il segretario particolare cav. dott. Micoli, il cav. uff. Oriolo presidente della Commissione Reale per la Provincia, il comm. Barbieri Commissario Prefettizio del Comune, il Direttore provinciale delle R. Poste comm. Canziani, il Questore comm. Lucarelli, il gen. comm. Bellotti, il rag. cav. Bettini per l'Intendente di Finanza, il co. gr. uff. Gino di Caporiacco. V'erano pure le rappresentanze di tutti i Corpi del Presidio.

Notammo inoltre le rappresentanze delle Madri e Vedove di guerra, Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, Tubercolotici, Sezione Combattenti, R. Istituto Tecnico, R. Liceo Scientifico, R. Ginnasio-Liceo Classico, R. Istituto Magistrale, Associazione Studentesca ecc.

UFFICIATURA FUNEBRE

Questa mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale del Carmine fu celebrata una solenne Messa di suffragio nel trigesimo della morte della buona e compianta signora Giuseppina Croatto, vedova Venturini. Assisteva no i figli ed altri congiunti e numeroso popolo della parrocchia, dove l'Estinta era molto conosciuta ed amata per la sua bontà, per il suo dolce animo caritatevole sì che le sua memoria durerà lungamente in benedizione. Sia di conforto ai figli, ai congiunti il pensiero che non sono essi soli a ricordare le virtù della cara estinta, per le quali ella lasciò larga eredità di affetti.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 8.15 — O 11.35 - A 14.40 - A 19.45 — DD 20.03.
Part.: A 4.55 - DD 9.20 — A 12.10 — A 16.15 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — A 11.25 — A 15.45 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.
Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 2 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 7.45 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — 5.15 A — 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 7.50 A — 20.15 DD.
Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.30 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.20 (da S. Giorgio) — 8.48 (da Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40 da Grado.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9. — 12.50 — 5.10(*) — 17.45 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 5.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi da Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45

Trattenimento drammatico-musicale al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica, alle ore 17 precise, avrà luogo al Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, un trattenimento drammatico musicale, offerto dai convittori del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni ».

Verrà rappresentato « Attalo » il poema drammatico in cinque atti di Giuseppe Ellero.

Negli intermezzi verranno suonati scelti brani di musica per piano e violino.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN « IL LADRO DI BAGDAD »

Il trionfo che da lunedì sta riportando questo poderoso capolavoro, ha covinto la direzione dell'«Eden» di non cambiare il cartellone, ancora per oggi e domani.

Il «Ladro di Bagdad» è la più perfetta cinematografia fino ad oggi presentata è la film che ha del miracoloso; perchè ogni bellezza vi è profusa, ogni sentimento vi è racchiuso. DOUGLAS FAIRBANKS il meraviglio protagonista a posto nel film tutte le sue geniali risorse artistiche.

« Il Ladro di Bagdad » è il film che si vede, si rivede, ed ancora si torna a vedere, perchè produce un senso di bellezza squisita e riempie di melodie arcane il nostro cuore. I ritardatari sono avvisati che si svolgono le ultime repliche e si convincano che « Il Ladro di Bagdad » è un film che non si può dimenticare.

Domenica nuovo programma.

CINEMA TEATRO CECCHINI

La direzione del Cinema Cecchini ha procurato un programma comico completo eccezionalissimo in cinque atti, onde dar modo al pubblico di divertirsi sommamente in questi ultimi sprazzi carnovaleschi.

Il programma esilerantissimo è costituito da un grandioso capolavoro comico; spettacolo completo interpretato dall'inarrivabile asso della risata RIDOLINI e porta per titolo « Da Pezzente a Regnante » ovvero « La carriera artistica di Ridolini».

Dal nulla, divenire in breve tempo Imperatore Romano, è il massimo dei « record» che abbia battuto Ridolini.

« Da Pezzente a Regnante » viene oggi proiettata per la prima volta in Udine al Cinema Cecchini dalle ore 17, ove otterrà certo il massimo dei successi.

CINEMA TEATRO MODERNO

TOM MIX, il protagonsta del monumentale film **TONY L'INVINCIBILE** ha attirato ieri sera al Moderno una folla compatta di spettatori entusiasmandola addirittura con le sue meravigliose avventure.

tengono le gustosissime scene della sua vita di elefgante viveur, alla quale passa senza transazione dalla vita movimentatissima ed emozionante della prateria, dove Tom Mix secondato dal suo bel cavallo Tony è il sovrano della forza e della velocità.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 5. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 93.20 — Londra 120.85 — New York 24.84 — Zurigo 478.50 — Bruxelles 112.75.

La commemorazione di Giuseppe Ellero nel Seminario

Abbiamo ieri accennato alla Messa funebre celebrata nella Chiesa del Seminario per l'anniversario della morte; ed alla commemorazione che sarebbe seguita alla solenne funzione.

Il Teatro del Seminario era affollato di sacerdoti, di cittadini, di seminaristi e di studenti dei vari Istituti cittadini. V'erano, le rispettive insegne, con rappresentanze della Società Filologica, della « Clape » universitaria, di taluni Circoli cattolici, della Federazione Giovanile cattolica, dell'Istituto Tomadini ecc.

Nei seggi d'onore avevano preso posto l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, che aveva ai lati i canonici mons. cav. uff. Dell'Oste per il capitolo Metropolitano e mons. cav. uff. Liva per il Capitolo Cividalese; il prof. Margreth per l'Istituto magistrale arcivescovile; il comm. prof. Pizzio in rappresentanza del Comune; il professor commend. Caterina preside del Ginnasio Liceo; il dott. Ridomi vice presidente della Filologica; on. Tessitori, il prof. Pilozzi per l'Istituto Tecnico e per il Liceo Scientifico, il prof. Canestrelli per l'Istituto Magistrale, il direttore del Collegio Renati, ed altri ancora, fra cui taluni di Tricesimo.

Mons. prof. Giovanni Trinko ricorda l'Estinto

La commemorazione, come fu detto, era stata affidata al canonico prof. Giovanni Trinko: nè certo si poteva trovare chi più affettuosamente e degnamente ricordare l'Estintó, legati in vita da fraterno più che amicale affetto.

— E' già trascorso un anno — così cominciò il chiaro professore — da che l'eletto spirito di quel geniale e benemerito uomo, che stiamo commemorando ha abbandonato le spoglie mortali, per assurgere a quella migliore ed eternabile vita, che aspetta i buoni oltre la tomba. Eppure noi dolenti lo inseguivamo ancora col pensiero appassionato e le nostre anime gli si slanciano dietro con sempre vivo desio, quasi per riafferrarlo e trattenerlo, conscie ora meglio di prima quanta ricchezza, quanto splendore e quanta gloria è tramontata con lui.

Poco fa l'abbiamo commemorato al cospetto di Dio, invocando la luce perpetua e la pace eterna, e quell'anima, che quel Dio, quella luce e quella pace, aveva sempre cercato con tutto il suo essere e sperato con tutto lo slancio della sua fede viva ed operosa.

Ora, continua, per gradito incarico a lui spetta di commemorarlo davanti agli uomini, col rinfrescare la memoria del suo eletto essere e della sua geniale attività. Ma che cosa può dir egli in lode di sì grande uomo, che già non si sappia, a per averlo conosciuto personalmente, o per averne lette le produzioni o per avere ascoltato le sue lodi nella magnifica gara che conferenzieri di valore e critici competenti vicini e lontani fecero per esaltarlo, desiderosi almeno di ricoprire la sua immatura tomba sotto quel cumulo di fiori e di ben meritati allori che in vita nessuno si era sognato di tributargli?

L'UOMO

I friulani, rileva l'oratore, hanno una rara virtù, la modestia, sotto la quale vanno a nascondersi tanto più volentieri, quanto sono più consci del proprio valore; e così avviene che, vivendo, restino ignorati dai più. Passano attraverso la vita silenziosi ed inosservati, ma diventano grandi di un tratto e rifulgono molto più dopo la loro scomparsa, che non prima. Altri uomini vi sono invece, i quali salgono in grande fama mentre durano in vita, ma fama del tutto artificiale, «mondan rumore» che s'attutisce e spegne non appena essi scompaiono dalla scena del mondo: fiammata che divampa come fuoco di paglia, ma che lascia dietro di sè cenere e buio.

Giuseppe Ellero ebbe la caratteristica dei friulani migliori — di quelli che, morendo, sorgono come per incanto in tutta la loro grandezza: egli è tra i pochi «superstiti della morte» che passano nei secoli. Così l'oratore lo scolpisce:

— « Di animo mite, buono, gentilissimo; una certa ingenuità spirava da tutto il suo essere; e specialmente per ciò che riguarda la vita materiale e pratica che assilla gli altri uomini, egli non ne sapeva niente. Nella conversazione riusciva piacevole, brillante e pieno di risorse. Rifuggiva da doppiezze, da offese e da maldicenze. Talvolta, disputando, si adirava, ma la sua ira era comica e faceva ridere, tanto era lontana dall'essere passione pericolosa. Il suo sguardo dolce e penetrante vagava spesso nel vuoto e tradiva la sua alta intelligenza e l'abitudine del riflettere. Di grande talento, di eccezionale penetrazione, di tenace volontà; maestro ammirabile per profondità di dottrina, per chiarezza e fluidità di idee; letterato, oratore, drammaturgo e poeta di vastissima cultura, di alta ispirazione e di squisita forma; oltre a ciò, sacerdote di specchiata pietà, integerrimo, operoso e zelante; ed infine cittadino ricco delle più elette virtù civili — ecco il nostro Ellero abbozzato colle più semplici linee ed inquadrato nei più ridotti contorni... ».

IL POETA

Ricorda le ansie delle popolazioni appena conosciuto il suo improvviso malore; il loro imponentissimo concorso ai funerali; e si chiede: dov'è il segreto di tanta commozione e di così vasto rimpianto?... Ed accennato alle lotte accanite dei vari raggruppamenti umani dietro ai singoli vessilli, soggiunge esservi però un sentimento e un ideale latente in tutti i cuori e che riposa in tutte le anime: l'ideale umano, l'amore del proprio simile nel suo più elevato concetto.

Giuseppe Ellero fu tra gli artisti uno di coloro che quell'ideale incarnano e sanno toccare il tasto atto a destarlo ed a farlo vibrare negli altri, così da trascinare tutte le volontà in un'unica corrente irresistibile; fu l'apostolo, fu l'artista eletto che ebbe la potenza di far vibrare, almeno per poco gli animi di tutti, qualunque fosse il groviglio di differenze e di contradizioni che fanno divergere gli uomini nella vita, immiserita e sminuzzata da competizioni e da irose gare.

Tutti sentirono questo e compresero; ed ecco il segreto perchè il Friuli si scosse ed accompagnò all'ultima dimora con unico ma immenso rimpianto l'illustre defunto. Il quale, pur traendo radici e nutrimento per la vita civile da una determinata concezione politica e sociale — quella che egli vide come la più consona coi principii evangelici — si leva nondimeno alto sopra ogni partito — nella sua feconda attività proietta i suoi benefici raggi su tutti, vive per tutti, è di tutti. Ama, illumina e riscalda tutti, senza chiedere la tessera del partito o la fedina penale a nessuno, perchè vede che tutti anelano alla luce ed al calore, tutti hanno bisogno di aiuto e di amore e primi, fra tutti i discordanti ed i lontani che questa luce e questo calore non sanno interpretare come si deve ».

***

E qui, con opportune citazioni dalle poesie elleriane, dimostra appunto il grande suo amore « per la umana — infelice progenie ». Che non era, no, quel vaporoso, sterile e piagnucoloso amore dell'umanità, che il pessimismo dell afilosofia settentrionale aveva ricettato nella letteratura europea di tempi prossimi passati. Era invece la carità di Cristo, viva ed attiva, che non gli dava pace, ma lo spronava, le spingeva ad un lavoro continuo e multiforme, per cui era sempre intento ad istruire, illuminare, educare, felice quando le sue fatiche avessero ottenuto il buon frutto ».

E quando non lavorava per gli altri « viveva coi suoi pensieri, coi suoi studi, colle sue creazioni: figura morale nobilissima e degna veramente di venerazione.

« Il nostro Ellero fu vero creatore e squisitamente idealista, di quell'idealismo che chiamerei metafisico nel senso aristotelico, perchè non nega la realtà e non perde mai il contatto con essa. La realtà anzi gli serve di materiale, che egli raffina, illumina e trasforma, idealizzandolo in modo stupefacente e nuovo. Per lui, l'idea è figlia di Dio ed anima di ogni cosa è tutto..... »

VERO E GRANDE POETA

« O anime assetate di bellezze immortali e di poesia che non tramonta — esclama l'oratore — prendete e assaporate gli « Intermezzi della vita » dove sono raccolti in mazzo profumato i primi fiori e le prime estrinsecazioni del nostro poeta! O appassionati di storia proiettata attraverso il più magico prisma, leggete i «Canti della Patria», dove troverete profondità di pensiero e di sentimento e maturità di forma, che pone il nostro poeta a fianco dei massimi moderni. E chi vuole attutire per un po' le ripercussioni tormentose e gli echi inquietanti della guerra mondiale che ancora ci opprime con i suoi caotici residui, s'immerga nel bagno salutare della «Poesia di guerra», postuma raccolta di quanto suggerì a quell'anima meravigliosa l'immane conflitto delle genti. Leggendo, penserete, e pensando, comprenderete anche senza il mio debole aiuto, il perchè Giuseppe Ellero è un vero e grande poeta.

***

Mons. Trinko parla quindi del Nostro quale oratore e conferenziere eloquentissimo — ed autore di numerosi drammi storici, sia di carattere religiose come di carattere nazionale e patriottico — ed infine scrittore di meravigliose scene famigliari, di bozzetti, di commediole, che formano la delizia di tutti i teatrini educativi d'Italia.

***

Con altri tocchi felici, l'oratore, avvicinandosi alla chiusa, ci riporta all'«Uomo» quale era nell'intimità degli amici — anche quando, negli ultimi anni, l'anima sua, male servita dal corpo, lottava con esso e mentre questo deperiva invecchiando anzitempo, quella mantenevasi invece sempre fresca ed agile, dimodochè, lungi dal decadere le sue ultime produzioni ci danno la sua forma più perfetta ed il più maturo pensiero.

Ma il corpo non resse, ed Ellero soggiacque alla ineluttabile necessità d'ogni mortale e posò al sonno della morte quel capo già così pieno di ideali e di genuine bellezze. Egli è morto — ma vive e vivrà in mezzo a noi la sua gloriosa memoria ed il fulgido nome; vivranno le sue opere e vivrà sempre cinto di raggiante aureola e librato supra di noi lo spirito suo eletto e servirà di modello, di incoraggiamento e di guida a quanti giovani generosi e capaci sentiranno in sè la vocazione prepotente di coltivare quel bello e quel buono, a cui egli aveva interamente consacrato la sua operosa ed immacolata vita e che aveva raggiunto quel grado eminente che basta per registrarlo nel numero degli uomini veramente grandi e geniali.

***

Questa, in riassunto breve quale lo spazio ci consentiva, la magnifica, sentita e commovente commemorazione, che valse al chiaro ed ascoltato oratore le congratulazioni dell'autorità e personalità presenti, il pieno consenso dell'uditorio.

MONS. ELLERO COMMEMORATO A GORIZIA

Anche Gorizia, che il defunto poeta ha cantato in bellissimi versi nei giorni della sua gloriosa conquista, ha voluto aggiungere il suo solenne e cordiale tributo alle numerose manifestazioni di questi giorni in onore di Giuseppe Ellero, commemorandolo domenica scorso, dinanzi ad un pubblico imponente, nel teatro dei Salesiani.

I giovani del grande collegio S. Luigi hanno rappresentato il dramma di Ellero: « La battaglia di Legnano» stupenda rievocazione storico-medioevale.

Il Rettore ha rivolto un commosso pensiero alla memoria del drammaturgo principe del teatro cristiano moderno.

Negli intervalli i convittori hanno declamato alcune delle migliori poesie elleriane: « Il piccolo dono », gioiello di finissimo contenuto religioso; « Il canto all'Isonzo » canzone storica, e l'inno patriottico a « Gorizia, autentico cumulo di fiori.... ».

Erano presenti le più spiccate personalità civili ed ecclesiastiche della città.

Nobile e patriottica iniziativa in onore di Battisti e Rismondo

Entro il primo semestre dell'anno corrente vedrà la luce un'opera esaltante la vita, le gesta e il glorioso martirio di Cesare Battisti e Francesco Rismondo. Ne tesseranno le lodi il collega Giacomo Giacomelli de « L'Osservatore Triestino » e il cav. Cesare Rossi, poeta triestino. Le illustrazioni saranno curate dal pittore Cesare Sofianopulo. L'editore Gastone Mioni lancerà tale pubblicazione — appoggiata da Ernesta Battisti, vedova del Martire Trentino — gratuitamente alle scuole ed alle associazioni patriottiche delle Tre Venezie e dell'Emilia.

Hanno diggià dato plauso e consenso a tale iniziativa le seguenti personalità: S. E. il generale Grazioli, S. E. il contrammiraglio Mortola, S. E. mons. Celestino Endrici principe vescovo di Trento, Nina vedova di Sauro, gli on. Innocenzo Cappa, Iginio Mario Magrini, Alberto Verdi e Fulvio Suvich, il comm. Enrico Baracca e l'avvocato cav. Allegri, padre di «Fra Ginepro ».

Allo scopo di raccogliere adesioni morali e d'assumere prenotazioni della succitata opera (fuori commercio) sono giunti nella nostra città due delegati. Aderirono varie Autorità tra le quali ci piace nominare il generale Quintino Ronchi, segretario della Federazione fascista, il sig. Castellani segretario federale dei sindacati fascisti nonchè il maggiore Mombellardo Attilio per l'Istituto del Nastro Azzurro.

Siamo certi che la cittadinanza accorderà quindi il suo doveroso appoggio ai due delegati per tale nobile e patriottica iniziativa.

43.o VEGLIONISSIMO STUDENTI

Il Comitato del 43.o Veglionissimo Studenti, sotto la direzione del presidente rag. Baldini, attende alacremente all'allestimento della festa e si adopera perchè in tutto riesca degna della fama e tradizione che gode ad Udine e provincia il Veglionissimo Studenti.

Com è noto, il teatro sarà trasformato in un elegante «Tabarin» parigino ora ciascuno potrà trovare il modo di scacciare le quotidiane larve della noia.

I goliardi pur non soffrendo mai di tale malinconia, potranno dedicare la serata di sabato a questo tradizionale e allegro avvenimento.

A differenza degli anni scorsi, quest'anno due scelte orchestre suoneranno ininterrottamente tutta la notte i migliori ballabili, alcuni dei quali furono scritti appositamente per la serata studentesca.

I palchi e le barcaccie sono quasi tutti già prenotati e ciò fa presagire il pieno successo che anche quest'anno avrà il trazionale Veglione, gli introiti netti del quale saranno completamente devoluti a beneficenza.

ULTIMA ORA

Nel trigesimo della morte della Regina Madre

Solenne cerimonia a Roma

ROMA, 4. Stamane ad iniziativa della presidenza del comitato centrale dell'associazione nazionale madri e vedove e famiglie caduti e dispersi in guerra si è svolta con grande solennità al Pantheon una funzone religiosa nel trigesimo della morte di S. M. la Regina Madre. Sulla piazza del Pantheon prestavano servizio d'onore granatieri, vavalleggeri, carabinieri e militi della milizia volontaria in alta tenuta. Dietro i cordoni stazionava una grande folla, nell'interno del tempio prestavano servizio i corazzieri in grande uniforme ed i carabinieri. Nel centro della chiesa era stato innalzato un tumulo che sosteneva in alto il sacrofago avvolto nella bandiera nazionale e sormontato dalla corona reale ai lati del tumulo ardevano lampade e tripodi congiunti fra loro da festoni di alloro e numerosi ceri. Nel tempio vi era una penombra mistica mentre il tumulo era illuminato dall'alto da un potente raggio fotoelettrico. Tutto intorno erano state disposte dieci tribune, per la Corte, il governo, il senato, la camera, le alte cariche dello Stato, l'associazione organizzatrice, il governatore di Roma, il direttorio del P. N. F. le associazioni patriottiche, gli invitati. Alle 9 è cominciato l'arrivo delle varie personalità ed invitati fra cui erano il capo del governo S. E. Mussolini, le rappresentanze del senato e della camera, i ministri e sottosegretari di stato.

Alle 10 precise sono giunte le loro Maestà il Re e la Regina con le principesse Iolanda, Mafalda, e Giovanna, il duca di Bergamo, il principe D'Assia, il conte Calvi e gli alti dignitari di corte. I sovrani sono stati ricevuti da S. E. Mussolini dai ministri e dalla presidenza dell'associazione. Appena i reali presero posto nella tribuna reale cominciò la solenne funzione, che ebbe fine poco prima delle 11. I reali ossequiati dai presenti si allontanarono mentre le truppe schierate sulla piazza rendevano gli onori.

Per l'inscrizione delle donne nelle liste elettorali

ROMA, 4. — La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica il decreto 31 gennaio u. s. del ministro per l'interno contenente le norme per la formazione delle liste elettorali amministrative delle donne per il corrente anno, in esecuzione della legge 22 novembre 1925 N. 2125. La domanda per ottenere la iscrizione nelle liste dovrà essere presentata dalle interessate entro l'8 marzo prossimo con le modalità che saranno indicate nel manifesto da pubblicarsi dai sindaci non più tardi del 21 febbraio.

E poi in corso la pubblicazione del regolamento per l'esame speciale previsto dall'art. 1 della predetta legge, esame che, per quest'anno non potrà aver luogo prima della seconda metà di marzo.

I falsari ungheresi sullo schermo
La strana proposta di un americano

Il Vescovo castrense Zadravecz, compromesso nello scandalo delle falsificazioni, è stato dalle autorità militari destituito dal suo posto. L'impresario di una casa cinemaografica americana, saputo il fatto, si è recato a far visita al Vescovo e gli ha proposto, a condizioni ottime, di recarsi con lui in America, onde partecipare ad una cinematografia che ripeterà sullo schermo la storia dello scandalo dei falsari, con tutti i principali personaggi compromessivi.

Il motorista Campanelli nella città natale

Accoglienze entusiastiche della Sardegna

SASSARI, 5. — Ieri la popolazione di Nuoro sua città natale, ha ricevuto con accoglienze festosissime il maresciallo cav. Campanelli, il valoroso motorista del colonnello De Pinedo. Il fascio Norese ha conferito all'intrepido concittadino la tessera fascista ad honorem e ricchi doni gli sono stati offerti dal municipio e dai fascisti. Stamane il maresciallo Campanelli è giunto a Sassari ricevuto da tutte le autorità. Dopo di aver assistito ad una messa celebrata in suffragio di S. M. la Regina Margherita nel trigesimo della morte, il maresciallo Campanelli è intervenuto a mezzogiorno ad un vermouth d'onore offertogli dal comune. Il R. Commissario generale Schitti gli ha rimesso a nome della città una scatola contenente preziosi merletti antichi sardi accompagnando il dono con nobilissime parole. Il festeggiato, ha risposto ringraziando ed ha dichiarato che accettava il dono non per quanto egli ha fatto ma per quanto ancora dovrà fare. Dopo avere ricordato come il raid dei tre continenti fu intrapreso per volontà del Duce ricostruttore non solo dell'Italia ma anche dell'aviazione, ha descritto efficacemente le più ardimentose tappe del volo suscitando continui alalà, al Duce ed al colonnello De Pinedo. Gli applausi hanno salutato infine il maresciallo Campanelli. Nel pomeriggio l'amministrazione provinciale ha offerto un grande ricevimento. Hanno parlato il prefetto di Sassari, comm. De Tura, inneggiando all'Italia rinnovellata ed all'ardimento dei sardi ed il comm. Pizzoni, presidente della commissione reale per la provincia il quale ha annunciato che per iniziativa del segretario federale fascista comm. Marghinotti è stata istituita una borsa di studio intitolata al nome di Campanelli per i giovani sardi che vogliono dedicarsi all'aviazione.

Fra incessanti applausi ha risposto il maresciallo Campanelli ringraziando delle commoventi dimostrazioni tributategli e rivolgendo il nobile pensiero al Duce e al colonnello De Pinedo. Ha terminato esortando i sardi a cimentarsi come è tradizione dell'isola in audaci imprese per essere sempre più degni figli della Grande Italia che sotto la guida di S. E. Mussolini rinnoverà i fasti più grandi dell'impero romano. A nome della provincia e del fascio sassarese è stato offerto al maresciallo Campanelli uno splendido orologio d'oro. Stasera al teatro Civico in onore di Campanelli ha avuto luogo un grande concerto.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia: 93.425; Svizzera 479 e 30; Londra 120.20; New York 24.85; Berlino 592; Vienna 350; Bucarest 10.85; Belgio 113; Spagna 352; Praga 73.65; Budapest 437.

Rendita 70.90, consolidato 91.50.

PRESTITO DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 4 corr.: corso medio lire 69.95; Trieste 69.65; Milano 70; Roma 70.

La **FAMIGLIA TRAVAN**, porge vivissimi ringraziamenti a quanti intervennero ai funebri del suo caro

ITALICO

e vollero condividere il suo dolore, onorandone la Memoria.

Udine, 4 febbraio 1926.

LA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE REALE

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia del Friuli.

Intervenne anche l'Ill.mo sig. Prefetto del Friuli gr. uff. avv. Ricci, il quale presentò ai Commissari il neo-Presidente avv. cav. uff. Giovanni Orioli, cui rivolse il suo saluto, esprimendo la certezza che sotto la sua guida la Commissione esplicherà opera di saggia e proficua amministrazione nell'interesse della Provincia.

Rispose il cav. Oriolo contraccambiando il saluto all'illustre rappresentante del Governo ed assicurandolo del suo fermo proposito di dedicare ogni sua energia al buon andamento dell'Amministrazione Provinciale.

Dopo di che, la Commissione ha trattato affari di ordinaria amministrazione, riservando l'esame di più importanti problemi ad ulteriori sedute.

Mutui agrari per gl'invalidi rurali

L'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra, comunica:

Si rammenta agli interessati che il il termine di presentazione delle domande e documenti per ottenere il mutuo agrario da concedersi ai mutilati e invalidi di guerra rurali scade col giorno 15 febbraio corrente.

Le domande, con tutti i documenti debbono essere presentate unicamente alla Rappresentanza Provinciale Opera nazionale invalidi di guerra del Friuli (Palazzo Agricola, via Liruti 36, Udine).

Concorso direttori didattici

Il R. Provveditorato agli Studi comunica che, in seguito a pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 25 della legge 21 gennaio 1926, n. 28, contenente l'emendamento di iniziativa parlamentare, per nuove ammissioni al concorso per posti di direttori didattici, non espletato, la prova scritta, già fissata per l'8 febbraio, è rinviata. Verranno impartite ulteriori istruzioni.

PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO

Sabato prossimo 6 corr., ad ore 14 nei locali dell'Associazione Industriali e Commercianti del Friuli in Piazza del Duomo, avrà luogo una riunione di proprietari ed interessati di Lignano nella quale verranno discusse le importanti questioni inerenti al tanto atteso ed invocato sviluppo di quella marina e prese deliberazioni in merito alla costituzione di un Consorzio che provveda alla loro soluzione. Ci auguriamo vivamente nell'interesse stesso della Provincia, che da detta riunione sorga — animato da una volontà fattiva e concorde — l'auspicato consorzio e che questo riesca ad attingere i mezzi per rendere felicemente concreto il non lieve compito che dovrà assumersi.

LA REVISIONE del PREZZO MEDIO
sulla tassa bestiame

La Giunta Provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta ha provveduto a completare soprattutto agli effetti della tassa scambi, il prospetto del valore medio di ciascuno specie di bestiame, riveduto con decisione tutoria 1 dicembre 1925, stabilendo, sentita la Commissione Tecnica, il prezzo dei vitelli e vitelle da due mesi ad un anno in lire mille.

ASSUNZIONE AL LAVORO
degli invalidi di Guerra

Ai sensi della Legge 3 Dicembre 1925 n. 1251, il servizio del collocamento obbligatorio degli Invalidi di guerra, deve passare alle rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale per gli invalidi medesimi.

Si avverte però che, a scopo di evitare equivoci e ritardi, la prima denuncia semestrale del 1926 del personale valido ed invalido, dove essere presentata da parte dei datori di lavoro all'Istituto di Previdenza Sociale in Udine.

RIUNIONE AVANGUARDISTA

Domenica, 7 corr., alle 10.30 (anzichè alle ore 14) presso la sede dell'Avanguardia Giovanile Fascista Sez. di Udine, si riuniranno tutti i delegati mandamentali delle Avanguardie Giovanili fasciste del Friuli per la costituzione della Delegazione Provinciale. Si raccomanda vivamente ai delegati Mandamentali di non mancare.

Il delegato provinciale
ATTILIO BARNABA

TASSA POSTEGGIO

Accogliendo l'istanza presentata dalla Presidenza dell'Unione Negozianti ed Esercenti, il sig. Commissario Prefettizio del Comune, con delibera 28 scorso mese, ha stabilito di sospendere precariamente l'esazione della tassa di posteggio delle granaglie in piazza XX Settembre.

NOZZE

Da Treviso ci giunge una cronaca rosa. Ivi il chiaro prof. dott. Emanuele Morselli, insegnante di scienze sociali presso il R. Istituto Tecnico di Udine, ha impalmato la gentile signorina Vera d'Avanzo, figlia del dott. Virgilio.

Il sindaco di Treviso, li unì, rivolgendo loro espressioni augurali e regalandoli della penna d'oro.

Dopo una signorile colazione, servita all'Hotel «Stella d'Oro» gli sposi novelli partirono per il viaggio di nozze, verso la ridente Liguria. La raggiunga l'augurio nostro più fervido.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: farfalline in brodo, arrosto di maiale, contorno; domani mattina: pasta asciutta, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: zuppa alla milanese, cotolette alla milanese, contorno.

Università Popolare
LA LEZIONE DEL M.o BERNARDI

Iersera, dinanzi ad un uditorio numeroso ed eletto, l'illustre maestro Bernardi tenne iersera la sua terza lezione, avendo per tema il dramma liturgico nel Medio Evo.

Presso i romani il dramma non trova lieta accoglienza, preferendo essi i giuochi sanguinosi del circo, i giuochi dei funamboli, dei cavalli ammaestrati. L'arte riesce più tardi a conquistare i fieri conquistatori del mondo. La commedia, specchio fedele della vita, togata o palliata, ha migliore accoglienza, e i teatri sorgono ovunque. E il teatro sopravvisse nel decadere generale della letteratura romana, contro la corruzione del quale la Chiesa combattè facendo sue le melodie pagane le quali, per così dire, con gli stessi accenti, cantano un nuovo mondo che sorge sul mondo pagano in rovina. Col trionfo del cristianesimo il dramma diventa perfettamente cristiano e non è altro che la commemorazione della vita di Gesù Cristo e dei misteri della nascita e resurrezione. Allargandosi poi il dramma sacro, si trova in ristretto nella Chiesa ed esce nella piazza, dove viene eseguito da confraternite laiche. Nella lingua volgare si hanno quindi le sacre rappresentazioni, sorte in Umbria e diffuse poi nel resto della Penisola.

Questa la trama dell'interessantissima conferenza, corredata di audizioni musicali impeccabilmente eseguite dalle signorine Tremonti e Cremaschi e dalle prof. Gambierasi e Giaccone, le quali, insieme all'illustre oratore, furono vivamente applaudite.

Il Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini

Vacche entrate 72, vendute 31 da lire 1100 a 3400 — Giovenche 15, vendute 6 da L. 1160 a 2450 — Vitelli 42, venduti 24 da L. 520 a 700 — Vitelli venduti a peso vivo da L. 6.20 a L. 7 al chilogramma.

Cavalli entrati 87, venduti 23 da lire 720 a 3785 — Muli 19, venduti 8 da Lire 535 a 450 — Asini 7, venduti 4 da lire 210 a 520.

Suini ed ovini

Maiali da latte entrati 180, venduti 140 da L. 65 a 160 — Maiali da allevamento 85, venduti 60 da L. 180 a 300 — Maiali da macello 55, venduti 35 a peso vivo da L. 5.50 a L. 6 al chilogramma e a peso morto da L. 6.50 a 7.10 al chilogramma — Pecore 6, vendute 6 da L. 100 a 250.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 8. — Artegna, Azzano X, Nimis Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 9. — Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Pasian di Pordenone.
Mercoledì 10. — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 11. — Gorizia, Sacile, Flaibano.
Sabato 13. — Cividale, Pordenone, Udine.
Domenica 14. — Cividale, Chiusaforte, Clauzetto, Meduno, S. Lucia di Tolmino.

Il più potente mezzo in materia d'affari

Il «Corriere della Sera» del 30 gennaio u. s. pubblicava un articolo da New York di Felice Ferrero col titolo «Giornalista milionario». Ne stralciamo un periodo che interessa gli inserzionisti. Dopo aver narrato come il signor Munsej dal nulla divenisse milionario, dice:

«.... ma entro sei mesi l'editore fallì e Munsey si trovò di nuovo al punto di partenza, con una somma di 300 dollari in suo possesso.

La potenza della pubblicità

Fu qui che gli venne in aiuto la sua audacia di giuocatore, pronto a rischiare tutto su una carta. Riprese la sua parte di editore, scrisse una novella per la sua rivista e spese diecimila dollari in «reclame» della novella e della rivista: cioè pubblicò gli avvisi a credito. Munsey ebbe sempre una grande fede nell'avviso — maggiore forse nell'avviso che nella qualità degli articoli. «Tutto quello che riusciva a raggranellare in grazia agli avvisi pubblicati nei giornali, gli serviva a pagare le fatture e al tempo stesso estendeva la «reclame», che sperava di pagare coi redditi futuri. In quattro anni spese centomila dollari di avvisi, senza averli; e guadagnò terreno a poco per volta. Dopo cinque anni di lotte di quel genere, la rivista cominciò a rendere bene — per qualche tempo i guadagni dell'editore-direttore-collaboratore salirono. ... ... » ecc.

Dallo stesso giornale del giorno dopo, togliamo la seguente notizia:

Biglietti da 10 franchi distribuiti gratis
SINGOLARE SCOMMESSA DI DUE AMERICANI

PARIGI, 30 genn., matt.

Ieri sera coloro che passeggiavano sul «boulevard» presso l'Opera potevano aver la sorpresa di vedersi offrire da uno sconosciuto dei biglietti di banca da 10 franchi. **Credendo trattarsi delle solite falsificazioni reclamistiche, i passati li lasciavano cadere a terra, o li rifiutavano.** — Eppure si trattava di autentici biglietti. Questa curiosa distribuzione non era l'opera di un pazzo, ma era lo svolgimento di una scommessa fra due americani. Uno di essi aveva affermato che i passanti non avrebbero conservato i biglietti generosamente distribuiti. Il secondo affermava il contrario. Come si vede, il primo degli scommettitori ha avuto partita vinta.

La deduzione, dopo quanto sopra, è superfluo spiegarla. Il più potente mezzo per il commercianti, l'industriale ecc. ecc. resterà sempre la pubblicità nei giornali.

I motori della motonave "Augustus,,

Si sono fatte in questi giorni le prove d'un grande motore Diesel marino, identico ai quattro, della potenza complessiva di cavalli indicati 35 mila, che saranno sistemati nella grande motonave da passeggeri **AUGUSTUS**, in costruzione nel cantiere Ansaldo, per conto della Navigazione Generale Italiana.

Il risultato delle prove, alle quali assistevano ingegneri delle principali nazioni marinare, è stato ottimo sotto ogni riguardo ed ha pienamente confermato la fiducia della Società armatrice e dei costruttori nella bontà del tipo dell'apparato motore per quella che sarà la più grande e veloce motonave del mondo.

VOCI DEL PUBBLICO
Ah, quelle strade!!...

Abbiamo veduto i reclami per la manutenzione stradale, e auguriamo che trovino benevolo accoglimento in Municipio.

Ma non solo alla periferia, della città, «Cara Patria», si limita la... crisi stradale, essa colpisce anche il centro, e principalmente una parte di Piazza Umberto I ove lo scarico delle acque, specialmente dopo l'affrettata costruzione della via della Vittoria, fu poco valutata, e di ciò il tuo giornale se ne occupò nella scorsa estate.

Fu promesso un provvedimento per evitare i rigurgiti e gli allargamenti che colle pioggie temporalesche della buona stagione, invadono fabbricati e cortili, ma finora non si vedono lavori analoghi.

Certo il fango e le pozzanghere di cui gli abitanti della via Volturno, Grazzano e Pradamano si lagnano meritano considerazione ma l'acqua in casa che danneggia i mobili, è cosa più grave ancora!

Alcuni abitanti di Piazza Umberto I

***

Sullo stesso argomento — il «leit-motiv' del giorno! — riceviamo:

Cara «Patria»

bene facesti ad accogliere le giuste proteste di tanti disgraziati cittadini.... vittime del fango. Oggi anche noi, incoraggiati dall'esempio di altri colleghi di sventura, osiamo levare la nostra voce, con la speranza che giunga a chi di dovere. Il suburbio di Porta Ronchi è in uno stato compassionevole; non parliamo poi della famosa via Laipacco.... Speriamo che almeno qualche carro di ghiaia venga in nostro soccorso.

Un gruppo di contribuenti

Cronaca delle frazioni

PRO ASILO INFANTILE DI RIZZI DI COLUGNA

Ottavo elenco delle oblazioni raccolte ai Rizzi: Rizzi Candido lire 2; Cipone Assuero 25; Piccilli Agostino 10; Olivo Olivo 5; Zoratti Giovanni 1.50; Zoratti Luigi 1; Borgobello Ida 1; Floreani Caterina 1; Cecotti Umberto 1; Rizzi Antonio 2. Foi Fioravante 2; Foi Antonio 3; Bettuzzi Marcello 10; Aramini Antonio 5; Rizzi Enrico 2, Cois Ferdinando 5; Mucin Ferdinando 1; Medeossi Giuseppe 2, Lirussi Matilde 2, Cuttini Giovanni 2, Rizzi Costantino 5, Pecoraro Paolo 2, Pecoraro L. 150, Gobessi Pasilio 2, Santolo Angelo 1.50, Lazzarini Giovanni 10, Pantanali Luigia 2, Fratelli Feruglio 15, Rizzi Angelo 25, Guercio Valentino 5, Rizzi Erminio 1, Rizzi Vittorio 2, Rizzi Venanzio 3, Bettuzzi Isidoro 2, Rizzi Erminio 2, Rizzi Fiori 5, Rizzi Grato 2, Rizzi Giovanni 2, Tonini Eugenio 1, Dreussi Luigi 1, Rizzi Santa 1, Rossi Giuseppe 2, Fontanini Oliva 0.50, Rizzi Armando 5, Rizzi Antibo 2, Crosti Pietro 1, Foi Libero 2, Chiarandini Domenico 2, Sello Egidio 5, Zamparini Giovanni 4, Borgobello Pietro 2, Rizzi Luigia 1.50, Rocco Otellio 2, Rocco Gelasio 1, Rocco Giocondo 1, Mucin Angelo 1.50, Driussi Pietro 2, Rocco Giuseppe 1, Tambozzo Maria 2, Tonini Giuseppe 2, Famiglia Zavagno 5, Rizzi Anselmo 2, Blarzino Italo 2, De Petri Carmelo 2, Rizzi Luigi 5, Driussi Pietro 5, Rizzi Amelio 2.50, Famiglia Fantuzzi 20, Franz Angelo 1, Rizzi Valenino 1.50, Bettuzzi Antibo 10, Capelletti Ang. 3, Mucin Davide 5, Rizzi Pietro 2, Mossutti Fabio 2, Mozzi Assunta 2, Foi Guerrino 2, Cei Luciano 20, Picilli Guglielmo 5, Capelletti Pietro 5, Foi Silvio 5, Pascoli Gino 2, Fanturzi Giovanna 25, Pantanali Giovanni 10, Fratelli Franz 25, Rizzi Michele 10, Canevari Antonio 3, Rizzi Luigi 50, Rocco Guido 25, Bettuzzi Marcello 25, Rizzi dott. Alfredo 50, Sello Egidio 2, mutilato Cuttini Giovanni 2. Totale lire 551.50.

Offerte raccolte a Colugna: Bon cav. uff. rag. Luigi 100, Castellani dott. Lodovico 50, Berletti Giuseppe 15, Ciani Arturo 20. Chiarcossi Donato, Bulfoni Giuseppe, D'Agostini Umberto, D'Osmo Ubaldo, Zupello Giuseppe, Damiani Romeo, Bon Fabio, lire 10 ciascuno; Lazzarini Rosa 25, Colombo Guglielmo 10, Bettuzzi Elio 10, Ceselli Girolamo 10, Lirussi Geremia 9, Zaninotti Cielo 8, Freschi Sereno 7, Vegni don Edos, Bulfoni Angelo, Rizzi Omobono, Freschi Rizieri, Geretti Ferdinando, Bertuzzi Giacomo, Feruglio Omobono, Bulfoni Pietro Piccin, Damiani Domenico, Bulignan Antonio, Bulfoni Angelo, Modesti Giovanni, Vergilio Massimo, Feruglio Angela, Bulligan Gio. Batta, Ciriani Federico, Bulfoni Giuseppe, Gobessi Purifica, Lirussi Domenico, Lodolo Luigi, Bertuzzi Mario, Coseani Vittorio, Di Benedetto Valmaro lire 5 ciascuno; Gobessi Antonio 6, Clocchiatti Dante 4, Damiani Davide 3, Tassotto Ant. 2, Feruglio Anna 2, Bianco Angelo 3, Mansutti Riccardo 3, Clocchiatti Piet. D'Antoni Angelo, Comuzzi Teresa, Geretti Lodovico, N. N., Clocchiatti Paolo. Bon Ottavio, Passon Enrico, Piani Gio. Batta, Bulfoni Luigi, Bargari Ermenegildo, Vergilio Fermo, Clocchiatti Giuseppe Flech, Spizzo Pietro lire 2 ciascuno; Damiani Giuseppe 3, Dosmo Umberto 3, Balbusso Attilio 3, Comuzzi Luciano 2, Sabbadini Pietro 1, Giavon Evaristo 1.70, Feruglio Rosa 1, Borghese Pietro 1, Chinivasi Giulio 1. N. N. 0.30, Rizzi Evaristo 5. Totale L. 522.

I giovani di Colugna a Paderno

Ieri sera al Teatrino di Paderno, diedero un riuscitissimo spettacolo i giovani del Circolo Giovanile Cattolico di Colugna, rappresentando «Il piccolo parigino».

Degni di ammirazione: Beltrame nei «maresciallo», Spizzo in «Uccio». Clocchiatti in dottor Dubois, Gobessi Gino in Gailard; il simpatico Val. Pizzoni con le sue trovate, e i signori Giovanni Bacchetti e Giuseppe Sartori. Un plauso ed un ringraziamento ai bravi giovani che furono molto applauditi.

BENEFICENZA

Pia Unione Dame della Carità. — Nel trigesimo della morte di Giuseppina Croatto Venturini: la famiglia offrì lire 25.

Associazione "Scuola e Famiglia. — In morte del rag. Vittorio Bianchi: la sorella Ida, direttrice dell'Educatorio lire 100, la famiglia dell'Estinto 100.

Pro Asilo di Colugna — In morte di Teresina Della Negra. Bar Fabris e Antonio Arancini lire 5 ciascuno.